

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 1 agosto 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

Ondate di calore e notti tropicali È ancora allerta

 Pagina 7

Frosinone

Stadio del nuoto Da ieri stop all'attività sportiva

 Pagina 9

Anagni

Impianto di rifiuti non in regola Scattano i sigilli

 Pagina 20



Serie B

Il Frosinone batte il Potenza con un gol di Sene

 Pagine 28 e 29

Città del futuro, strada segnata

Frosinone Ieri la seduta aperta alla cittadinanza sul Piano urbano della mobilità sostenibile e sul Bus Rapid Transit. Dibattito lungo, acceso e a tratti polemico. Possibili piccoli aggiustamenti, ma la realtà è che i progetti non cambiano

Un'immagine della seduta consiliare di ieri aperta ai cittadini. È andata avanti per circa otto ore, considerando anche la seconda parte dedicata soltanto ai consiglieri. All'ordine del giorno il Piano urbano della mobilità sostenibile e il percorso del Bus Rapid Transit. I molli gli interventi, non sono mancate le polemiche

 FOTO SIMONE DESIATO



Un dibattito lungo, a tratti polemico, ma che comunque ha evidenziato la grande voglia di partecipazione dei cittadini sulle scelte relative alla mobilità urbana e al percorso del Brt. Ad illustrare i progetti sono stati i tecnici. È emerso

che cambiamenti (piccoli) sono possibili perché la Variante non è ancora chiusa. Mastrangeli ha detto: «Siamo qui per ascoltare i consigli, ma il progetto è nella fase esecutiva». Il nodo da sciogliere, sul quale si sta ragionando, è se far passare

il Brt dalla rotatoria di via Marittima su viale Europa, Corso Francia, fino alla Stazione, passando da dietro piazza Perini. In questo modo non transiterebbe nell'ultimo tratto di via Marittima.

Pagine 2 e 3

Il commento

LA FORZA TRANQUILLA DEL SINDACO

CORRADO TRENTO

Il titolo si lega alla prima vittoria di François Mitterrand alle presidenziali francesi nel 1981. Uno slogan passato alla storia, raccontato da uno dei suoi protagonisti, il pubblicitario Jacques Séguéla, nel suo "Hollywood lave plus blanc". Perché ieri è emersa la "forza tranquilla" di Riccardo Mastrangeli.

Il rischio di una "corrida" era altissimo. Così come c'era la possibilità concreta che la maggioranza andasse ancora una volta in affanno dopo il clima da bolgia dell'ultima seduta consiliare. Fondate pure le preoccupazioni che la canicola di questi ultimi giorni potesse condizionare lo svolgimento dell'adunanza aperta alla cittadinanza. Invece non è stato così.

continua a pagina 3

Frosinone Operazione della polizia stradale: la donna era appena entrata in A1. Sequestrati 1,2 chili di droga

Cocaina nell'airbag con i ghiaccioli

Arrestata la compagna di Mikea Zaka, l'uomo accusato dell'omicidio allo Shake bar dello scorso marzo

Pagina 11


FRAVIL s.r.l.

GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE

DISOSTRUZIONI CANAL JET

VIDEO ISPEZIONI

PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE

TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR

PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI

DI INQUINAMENTO O CONFINANTI

NOLEGGIO WC CHIMICI

www.fravilsrl.it



CONTATTACI

 **366.4325062**

 **0775.640372**

 **800.191177**

 **INFO@GRUPPORIZZI.COM**

www.egogreen.it



LUCE e GAS

EgoGreen

 Con Te per natura.

Vieni a trovarci nei nostri EgoPoint

Arce (FR) Atina (FR) Avezzano (AQ) Cassino (FR) Castelmassimo (FR) Ceccano (FR) Fiano Romano (RM)	Frosinone (FR) Isola Dei Liri (FR) Monte San Giovanni Campano (FR) Paliano (FR) Pescasseroli (AQ) Sora (FR) Supino (FR)
---	---

Mobilità del futuro e Brt I progetti non cambiano

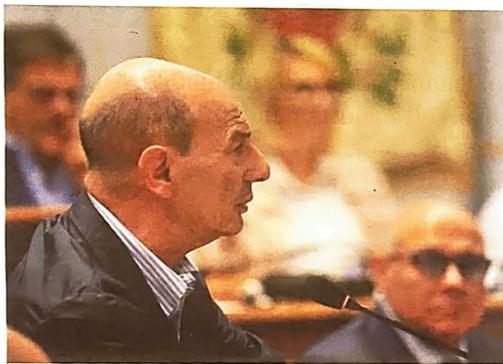
Il punto Ieri la maratona della seduta consiliare aperta alla cittadinanza
Mastrangeli: «Accettiamo suggerimenti, ma il Piano è nella fase esecutiva»

LA SITUAZIONE CORRADO TRENTO

Da una parte i progetti, illustrati nel dettaglio dagli ingegneri. Dall'altra la partecipazione dei cittadini, che ha dimostrato come Frosinone abbia bisogno di condividere scelte importanti come il Piano di mobilità urbana e il Bus Rapid Transit. Alla fine hanno avuto ragione tutti: sia i 9 consiglieri che, attraverso l'autoconvocazione, hanno permesso lo svolgimento dell'assemblea. Sia il sindaco Riccardo Mastrangeli, che ha proposto la formula dell'adunanza aperta, accolta dal presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri.

L'apertura dei lavori

Diversi i cittadini presenti. Subito una botta e risposta tra il consigliere Anselmo Pizzutelli e il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri. Poi Riccardo Mastrangeli illustra il senso della seduta: «C'è la necessità di abbattere i livelli di inquinamento. Altrove il Piano urbano della mobilità sostenibile è un'opportunità, a Frosinone è un'esigenza di vita. Si tratta di progetti che stanno andando avanti dal 2020 e fanno parte del programma elettorale che tutti i consiglieri di maggioranza hanno sottoscritto». Poi a parlare sono stati i tre ingegneri che hanno redatto il Piano: Claudio Troisi, Francis Cirianni, Tito Berti Nulli. Evidenziando che Frosinone ha un tasso di motorizzazione di 821 auto ogni 1.000 abitanti, che in



A sinistra, il sindaco Riccardo Mastrangeli. A destra: un'immagine della seduta consiliare di ieri aperta alla partecipazione dei cittadini, sul tema della mobilità. FOTO SIMONE DESIATO

dieci anni a fronte di una diminuzione di residenti si è registrato un aumento di macchine. E che il capoluogo ciociaro nel 2023 è stato il primo in Italia per sforamenti. Tito Berti Nulli si è soffermato sul Brt, parlando del percorso (che però potrebbe essere soggetto a qualche cambiamento). La navetta, su corsia dedicata, impiegherà 20 minuti (andata e ritorno) dalla Stazione a De Matthaes. I bus (in totale 12) sono lunghi 12 metri e larghi uno e mezzo. Poi è intervenuto Mastrangeli. Spiegando: «Il Brt servirà il 45% della popolazione della città. Vuol dire che 20.000 persone potranno non prendere più l'auto». A questa affermazione il pubblico ha rumoreggiato. Il sindaco ha continuato: «Parliamo di un mezzo che non viaggia su rotaia ma che ha tutti i

vantaggi della rotaia». Il primo cittadino ha aggiunto che «alla fine il saldo dei posti auto sarà positivo, anzi raddoppiato». Citando nei dettagli i diversi paraggi che verranno realizzati. Il punto è che l'ipotesi di una Variante al Brt è ancora aperta.

Il dibattito

Infatti il consigliere Domenico Marzi ha chiesto agli ingegneri: «In quale misura la Variante può cambiare gli assetti? Magari bus più piccoli sarebbero maggiormente congeniali». Tito Berti Nulli ha risposto che i parametri principali restano quelli della compatibilità con il quadro economico e con il cronoprogramma, ma che comunque alcune valutazioni potranno essere fatte. Per Fabrizio Cristofari «il dibattito di oggi arriva in ritardo di



tre anni, bisognava farlo prima della fase esecutiva del progetto». Botta e risposta pepato sia con Riccardo Mastrangeli che con Massimiliano Tagliaferri. Poi una lunga serie di interventi. Vincenzo Iacovissi: «Su queste tematiche sono stati fatti incontri ad ottobre 2020, in piena pandemia. E basta. Ora siamo in una fase di esecuzione. Se avessimo attivato il dibattito pubblico prima ci saremmo risparmiati tutti questi problemi. Adesso è l'occasione giusta per fare delle varianti e portare benefici alla città». I toni si sono accesi, e tanto, quando ha preso la parola Anselmo Pizzutelli, il quale ha svolto una lunga premessa (con critiche all'orario di convocazione della seduta). Il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri è intervenuto:

L'auspicio:
«Ventimila persone potranno non prendere più la macchina»

> La voglia di partecipare alle scelte

Un appuntamento certamente positivo

● La seduta aperta alla cittadinanza è durata molte ore. Tantissimi gli interventi, sia dei consiglieri che dei cittadini. Una giornata di grande partecipazione.



La prosecuzione del dibattito Tempi supplementari senza squilli

La seduta consiliare, dopo un'interruzione di venti minuti, è proseguita per altre due ore dopo la fine della parte riservata agli interventi dei cittadini. Non sono

mancate ulteriori polemiche legate anche al fatto che nel frattempo gli ingegneri progettisti erano andati via. Ma non si sono registrate novità significative.



«Non venga qui a fare le solite sceneggiate». Scintille e scontro durissimo. Come al solito da un po' di tempo a questa parte. Nel pubblico diversi esponenti di Laboratorio Scalo, naturalmente schierati con Pizzutelli. Ha continuato Pizzutelli: «Siete venuti oggi a parlare di un'idea e state facendo fare un monologo al Sindaco. Vorrei sapere come avviene il passaggio del Brt alla rotatoria del campo sportivo. Ci saranno semafori? Quante sono le fermate? Gli autobus sono troppo lunghi a 12 metri e resteranno vuoti. Era meglio averli di 5 metri. Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Bortone. Pasquale Cirillo ha chiesto chiarimenti sui tempi di percorrenza, esprimendo preoccupazione per «i disagi enormi che dovranno sopporta-

re i commercianti». Poi ha aggiunto: «Le risposte che state dando sono generiche. Se l'obiettivo del Brt è snellire il traffico, mi auguro che l'Amministrazione abbia già pensato a come modificare il trasporto pubblico anche regionale». Per Angelo Pizzutelli la via maestra rimane quella dei bus elettrici ecologici più piccoli. Norberto Venturi ha notato: «Le mie preoccupazioni sono legate al fatto che non è ancora definita la Variante. Cioè non sappiamo quale sarà l'assetto definitivo e quali problematiche ulteriori potrebbero esserci sulle carreggiate».

Gli interventi dei cittadini

In totale sono stati 12 i cittadini a dire la loro. L'ingegner Massimo Minotti ha ribadito le sue preoccupazioni per la situazione di via Fontana Unica. Luca Teatini, presidente di Laboratorio Scalo, ha detto tra l'altro: «Intanto sono seriamente preoccupato per molte attività commerciali. Un aspetto che si sta trattando poco. Poi vorrei capire come farà un bus di 12 metri a svoltare all'incrocio tra viale Grecia e via Valle Fioretta. In ogni caso sono tanti gli aspetti che non convincono e tutti seri». Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha argomentato: «Se il progetto del Brt è più in generale quello dell'intero piano urbano della mobilità sostenibile non vi piace o non vi convince, avete una strada maestra. Chiedere a qualche consigliere di riferimento di procedere con la convocazione dell'aula sul punto. Revocando tutte le misure adottate e quindi i finanziamenti. Ma deve essere chiaro che chi vota in questo modo deve essere consapevole di assumersi la responsabilità di esporsi al rischio della contestazione di un danno erariale. Considerando che i finanziamenti sono stati ottenuti sulla base di questi progetti presentati e approvati». Poi il Sindaco ha aggiunto: «Comunque la Variante non è stata ancora approvata ed è aperta. E noi siamo qui per ascoltare proposte che possano migliorare il progetto». Tutti gli interventi dei cittadini hanno avuto come minimo comun denominatore la richiesta di un maggiore coinvolgimento. E non sono mancate

critiche al sindaco Riccardo Mastrangeli, «che descrive una città che nessuno di noi vede». Passaggi sottolineati da applausi. Massimiliano Tagliaferri è spesso intervenuto per richiamare tutti sia al rispetto dei tempi che a restare in tema. A volte ha alzato la voce, ma ha costantemente tenuto sotto controllo il dibattito. I cittadini hanno altresì messo in evidenza come le piste ciclabili non siano molto utilizzate e «spesso qualcuno procede in senso contrario». Dhemi Paris ha dichiarato: «Certo è strano che oggi in aula voi chiedete suggerimenti per un progetto che è già in fase esecutiva. Tra i tanti, c'è un punto che mi preoccupa più di altri. Mi riferisco ad alcune deviazioni del percorso. In particolare all'altezza della piazzetta davanti alla chiesa della Sacra Famiglia. Quell'area non è più transitabile ed è un peccato perché parliamo di una delle strade principali di Frosinone». Riccardo Mastrangeli ha risposto: «Come è noto da tempo l'intera area della piazza della Stazione sarà pedonalizzata. Anche quel tratto che lei ha citato». Il Sindaco ha voluto inviare un messaggio forte e chiaro a tutti ieri. Questo: «Siamo in quest'aula per ascoltare consiglio e suggerimenti, ma il progetto è nella fase esecutiva». Significa che si può cambiare poco.

Il percorso

È stato l'ingegner Tito Berti Nulli ad illustrarlo: il Brt parte da De Matthaeis, prosegue per via Moro, poi scende su via Adige e piega su via Po. Quindi arriva a via Francesco Vecchia (ascensore inclinato). Da lì ancora su un tratto di via Aldo Moro, quindi via Marittima. Poi: viale Europa, Corso Francia, via Monteverdi, piazza Pertini, via Refice. E naturalmente al contrario. Il nodo da sciogliere, sul quale si sta ragionando, è se far passare il Brt dalla rotatoria di via Marittima su viale Europa, Corso Francia, fino alla Stazione, passando da dietro Piazza Pertini. In questo modo non transiterebbe nell'ultimo tratto di via Marittima. La corsia dedicata sarà larga tre metri. Si ragiona su alcuni dettagli. Ma il dado è tratto. ●

I tre ingegneri hanno illustrato le proposte. La Variante non è ancora chiusa

Dibattito acceso. Scintille tra Massimiliano Tagliaferri e Anselmo Pizzutelli



Officine Ortopediche
IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

Il commento

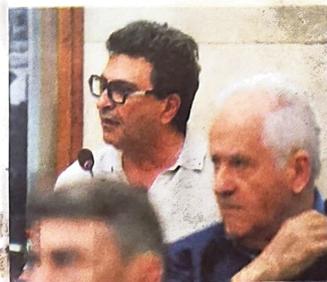
LA FORZA TRANQUILLA DEL SINDACO

continua da pagina

Riccardo Mastrangeli ha avuto ragione a impostare il dibattito alla sua maniera. Facendo illustrare (nei dettagli) i progetti della mobilità del futuro e del Brt ai tecnici. Il sindaco ha saputo incassare le critiche di molti cittadini presenti, preoccupati per gli effetti che novità di questa portata determinano nei quartieri. Ma nel corso della seduta aperta di ieri sono emerse due cose. La prima: le polemiche sono il sale della democrazia. Ma quando si passa sul piano degli atti, delle delibere e dei progetti è necessario fare un bagno di realtà. E la realtà dice che le proposte del Brt e del Piano urbano della mobilità sostenibile certamente si possono revocare. Mettendo in conto però l'ipotesi del danno erariale. La seconda considerazione: la maggioranza di centro-destra è lacerata, anche per un "gap" di impronta politica. Però non esiste un'alternativa. Non esiste perché le opposizioni non hanno i numeri, la forza e neppure la volontà di mettere in difficoltà l'Amministrazione. Non esiste perché i cinque consiglieri cosiddetti "malpancisti" (passati all'appoggio esterno) stanno sicuramente dando battaglia su tutto, ma non hanno la forza per una spallata. Detto questo, si avverte la necessità di una seria riflessione sia sulla maggioranza che sulla giunta. Riccardo Mastrangeli non può cullarsi sugli allori. Alcune decisioni può e deve prenderle soltanto lui. L'esito della seduta di ieri però segna più di un punto a suo favore. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Palazzo Munari



Regione Il presidente Rocca incontra i referenti dei partiti

Nel centrodestra si tratta Crisi rientrata. O quasi

LA RIUNIONE

— Pace fatta. O quasi. Dopo le recenti tensioni il clima è tornato decisamente più disteso all'interno della maggioranza di centrodestra che guida la Regione Lazio. Con qualche se e con qualche ma...

Proviamo a ricostruire tutti i passaggi: Forza Italia nelle scorse settimane aveva aperto un confronto, chiamiamolo così, con gli alleati, chiedendo una maggiore rappresentanza di Forza Italia senza però procedere immediatamente a un rimpasto di giunta. Sul tavolo c'erano la redistribuzione delle deleghe (Forza Italia ha due assessorati a fronte di sette

Per ora nessun rimpasto in giunta. Ma Forza Italia avrà più visibilità

consiglieri) e alcune nomine strategiche, come la presidenza di Lazio Disco (in pole c'è Simone Foglio, membro dello staff dell'assessore all'Università, Luisa Regimenti di FI) e il posto da segretario generale del Consiglio regionale del Lazio, che dovrebbe andare a Cinzia Felci, anche lei chiaramente in quota Forza Italia. Nonché la presidenza del Cotral e la guida dell'Ater della provincia di Roma. E non è tutto, perché la partita si sta giocando anche su un ruolo più incisivo nell'agenda di governo. Anche qui, però, occorre fare un passo indietro.

Le elezioni europee e amministrative dello scorso giugno hanno di fatto modificato gli equilibri in Consiglio, con gli azzurri che, grazie a nuovi innesti, sono diventati la seconda forza numerica dopo Fratelli d'Italia. Un rafforzamento che ha reso indispensabile tro-

vare un accordo che prevedesse una redistribuzione delle deleghe a favore di FI. Soluzione non facile vista la resistenza di Fratelli d'Italia e della Lega, che è restata con un solo rappresentante in consiglio ma sempre con due assessori (Pasquale Ciacciarelli e Simona Renata Baldassarre). Insomma, un rompicapo tutt'altro che semplice. Al quale si è cercato di trovare una soluzione nella riunione di ieri che ha preceduto la seduta del consiglio. E così arriviamo all'incontro tra il presidente Francesco Rocca e i segretari regionali di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati. Assente (giustificato) il segretario della Lega nel Lazio.

Le tensioni con Forza Italia sono rientrate grazie a un'intesa basata su un maggiore coinvolgimento nelle decisioni politico-amministrative. La redistribuzione delle deleghe è stata rinviata a settembre, anche se non si esclude una soluzione a breve. E questo perché c'è la necessità di approvare entro il 9 agosto, ultimo giorno utile prima della chiusura del Consiglio per la pausa estiva, il resto dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio.

Un passaggio che, dopo il Consiglio di ieri, si cercherà di concludere già nella seduta che riprende questa mattina alle 11. ●

Riflettori sul bilancio Questa mattina riprendono i lavori del Consiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti



Francesco Rocca

● Nonostante le pressioni di Forza Italia, il presidente della Regione ha tenuto botta. Per ora niente rimpasto in giunta. Ma l'accordo per far star buoni gli azzurri è stato raggiunto. Ora, intanto, il bilancio



Claudio Fazzone

● Il senatore azzurro, nonché referente provinciale di Fratelli d'Italia, ha fatto pesare i numeri in Consiglio regionale. La partita per un assessore in più non è ancora definitivamente chiusa



Paolo Trancassini

● Fondamentale il ruolo del segretario regionale di FdI. Fratelli d'Italia continua a dare le carte nella maggioranza. Il rischio di perdere qualche posizione, però, c'è eccome



Davide Bordoni

● Ieri il segretario della Lega era assente. Il suo è il ruolo più delicato. Le elezioni europee e amministrative hanno ridimensionato il partito. E mantenere i due assessorati non è affatto facile.

Ancora afa e notti tropicali

Il punto Anche oggi e domani annunciato il bollino rosso per le ondate di calore nel capoluogo e in altre undici città. Temperature massime superiori ai 37°C. Le minime oltre i 20°C, un fenomeno che negli ultimi anni è esploso

IL METEO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Si estende di un altro giorno l'ondata di calore che sta colpendo Frosinone. Come già succede ininterrottamente dall'inizio della settimana, anche domani per il capoluogo ciociaro sarà bollino rosso.

Oggi, come ieri e martedì, sarà bollino rosso in dodici città, tra le 27 monitorate dal sistema di allarme sulle ondate di calore del ministero della Salute. Oltre a Frosinone sono Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Latina, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino e Viterbo. Un caldo che porta oltre a temperature superiori ai 35°C anche notti tropicali.

In dettaglio, per Frosinone il sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute, prevede per oggi 26°C alle ore 8, 37°C alle ore 14 e una temperatura massima percepita di 39°C, il massimo degli ultimi giorni.

La previsione per domani, invece, indica un paio di gradi in meno, ovvero 24°C alle ore 8, 35°C alle ore 14 e una temperatura massima percepita di 37°C.

Il bollino rosso, ovvero il livello 3, il massimo previsto dalla scala di valori, indica "condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi" con tanto di allerta dei servizi sanitari e sociali.



Il tabellone che avverte la cittadinanza delle ondate di calore che si propagano anche nelle giornate di oggi e domani secondo il sistema di allerta attivato dal ministero della Salute

cali. Dal 15 luglio a ieri, solo un giorno non si sono avute notti tropicali, ovvero periodi nei quali la temperatura ha raggiunto o superato i 20°C.

Infatti, secondo uno studio de ilMeteo.it e il Corriere della Sera a Frosinone sono in vertiginosa ascesa le giornate di caldo estremo (oltre i 35°C), che dal 1985 al 2002 erano state appena 6 (di cui 5 solo nel 1994). Da allora se ne sono contate 5 nel 2003 e nel 2011, 7 nel 2007, 8 nel 2015, 9 nel 2020, 13 nel 2019, 14 nel 2021, 18 nel 2017, 20 nel 2023 e 25, il record, nel 2022. La previsione per il 2030 è di 13 giorni di caldo estremo. Finora, in questa estate, i 35°C sono stati superati già 19 volte a luglio, e una sola a giugno, per un totale di 20 giornate.

Sempre secondo lo studio, le notti tropicali (con la minima oltre i 20°C) sono state 90 nel 2022 ovvero più del doppio rispetto alle 40 osservate nel 1985. E pensare che nel 1980 e nel 1986 erano state 10. Un primo picco anomalo si era riscontrato nel 1993 con 66, bissato dalle 77 notti tropicali del 2003, numero superato solo nel 2019 con 81. Ma si va ormai sempre oltre quota 50 notti tropicali dal 2008 con le sole eccezioni del 2013 (38) e 2014 (15). Dal 2017 il valore non è mai sceso sotto quota 67. Quest'anno siamo già a 23 a luglio cui si aggiungono altre 5 notti di giugno. ●

Negli ultimi tre giorni a Frosinone, secondo i dati della stazione meteo comunale, relativi alla zona bassa, si sono registrati 38,2°C di massima e 22°C di minima lunedì, 37,4° di massima e 23,2° di minima, nuovo record dell'anno, martedì, mentre ieri la massima ha raggiunto i

37,3°C e la minima è scesa a 21,4°C.

Da 27 giorni consecutivi a Frosinone la colonnina di mercurio resta stabilmente oltre i 31°

Da 27 giorni di fila, praticamente tutto il mese, le temperature massime hanno superato e anche abbondantemente i 31°C. Un caldo così assfiante si ripercuote anche alla sera, tanto che si può parlare di notti tropi-

Truffe online Crescono del 71% le somme sottratte agli utenti del web

IL BILANCIO

— Action day della polizia postale contro le truffe online, le frodi informatiche e gli accessi abusivi a sistemi informatici. Si è conclusa un'operazione ad alto impatto della polizia sul territorio nazionale per il contrasto al fenomeno.

Le attività, coordinate dal servizio di polizia postale e per la sicurezza cibernetica, hanno coinvolto oltre 160 operatori dei centri operativi per la sicurezza cibernetica e hanno riguardato 54 soggetti tra Campania, Puglia, Veneto, Sicilia, Calabria, Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana, Marche e Friuli Venezia Giulia. Sono state effettuate perquisizioni personali e domiciliari per raccogliere significativi elementi probatori, utili alle indagini.

Diverse le tipologie di truffe individuate dagli investigatori. La truffa del falso operatore: i truffatori, fingendo di essere dipendenti bancari o operatori di polizia contattano l'utente, telefonicamente o con sms, lo avvertono di un accesso anomalo sul conto corrente e lo inducono a trasferire tutto il denaro su un altro conto ritenuto sicuro.

La truffa del falso figlio: l'utente viene contattato da una persona che finge di essere il figlio o un parente e comunica di aver smarrito i propri documenti, il cellulare e il bancomat. Per acquistare il nuovo smartphone richiede l'invio di una somma di denaro.

Annunci di vendita fraudolenti sui social: i truffatori sfruttano le principali piattaforme social per pubblicare falsi annunci di vendita di beni e servizi a prezzi estremamente vantaggiosi.

Nel primo semestre di quest'anno la polizia postale ha investigato su circa 14.000 casi di truffe online e frodi informatiche con un aumento del +10% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Le somme sottratte nel periodo in esame sono state circa 114 milioni con un incremento del 71% registrato nella prima parte dell'anno del 2023. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Non solo auto elettriche ma anche ibride»

La situazione La richiesta dei sindacati all'audizione regionale
Per un vero rilancio della fabbrica non bastano le vetture di fascia alta

AUTOMOTIVE

■ Una fabbrica da salvare e un'audizione regionale che ha sancito criteri chiari, oltre che unanimi. Stellantis deve fare chiarezza sul futuro della fabbrica di Cassino ridotta a uno stato di sofferenza che allarga continuamente le sue maglie mentre per l'incontro al Ministero del 7 agosto la Regione andrà con tre punti chiave da presentare: produzione di almeno un milione di auto l'anno a livello italiano, attenzione al piano industriale che non può prevedere solo l'elettrico per lo stabilimento del Lazio, cassa integrazione straordinaria per le imprese dell'indotto.

Ma intanto i sindacati incalzano per diversificare la produzione: per un vero rilancio, oltre alle auto di alta fascia, bisogna affiancare anche la produzione di vetture ibride.

Ne parla anche Mirko Marsella (Fim Cisl) che così ha schematizzato l'incontro di martedì: «Abbiamo fatto il quadro della situazione, una situazione preoccupante che dobbiamo attenzionare perché servono risposte, alcune devono arrivare dal Stellantis e altre dal governo».

È importante avere date cer-



te sui modelli ma abbiamo chiesto anche che sulla piattaforma non ci siano solo vetture elettriche ma anche ibride visti i numeri bassi che si registrano con il Maserati Grecale. Poi ci sono le aziende dell'indotto che stanno terminando gli ammortizzatori sociali in deroga, dunque bisogna pensare al settore automotive come strategico e creare le condizioni per una cig straordinaria, oltre a quella già concessa. La Regione si è fatta

carico delle nostre richieste - ha concluso - e saranno portate all'incontro al Mimit».

Preoccupazione per il presente il futuro della stabilimento Stellantis di Cassino è stata espressa dall'Ugl Metalmeccanici di Frosinone durante l'audizione della XI Commissione Regionale presieduta da Enrico Tiero, che ha riunito i sindacati e i sindacati del territorio cassinate per riferire sulla situazione della fabbrica automobilisti-

Una delle linee di montaggio interne al Plant cassinate

ca. Presenti anche la Provincia di Frosinone, le associazioni datoriali e Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione.

«L'andamento produttivo dello stabilimento ha visto un calo del 40% - sottolinea il segretario provinciale Ugl Metalmeccanici Frosinone Gerardo Minotti - e questo, come abbiamo riferito alla commissione, ci preoccupa non poco. Si apre il periodo di stop produttivo e di cassa integrazione, si tornerà al lavoro a settembre, con un organico probabilmente ridotto all'osso per via dei tanti lavoratori che hanno chiesto di andarsene via».

Manca chiarezza, in particolare, sulla produzione dell'elettrico che oltre ad essere ancora incerta, spiega Minotti, «non risolverebbe la crisi di Cassino perché i volumi sarebbero comunque bassi con ripercussioni negative anche per l'indotto».

Un plauso all'iniziativa della Commissione: «È un bene che politica regionale, sindaci e sindacati facciano fronte comune per tentare di migliorare la produzione dello stabilimento cassinate. A nostro parere occorre pensare a qualcosa di diverso, a nuovi investimenti, per far sì che si possa tornare ad assumere personale».

La situazione del Plant è ormai sotto gli occhi di tutti così come la situazione alle stelle. Con il lunghissimo periodo di ferie forzate anche le aziende-satellite saranno costrette a fermarsi o a rivedere la propria produzione, con altre ricadute sociali. Gli importi in busta paga sono risibili e arrivare a fine mese, un'impresa.

Per non parlare dei 220 lavoratori delle aziende di servizio che temono per il loro futuro se, al 31 dicembre, non ci saranno ammortizzatori sociali straordinari. Ecco perché l'allarme sindacale è stato sempre alto. Intanto al termine dell'audizione regionale, un ulteriore impegno, quello di un tavolo permanente a partire dal mese di settembre. ● K. Val.

Marsella:
una
situazione
preoccupante
che
dobbiamo
attenzionare

Stellantis non venderà Maserati, brand al sicuro

Piuttosto è in una fase di transizione che coinvolge anche il Grecale

LE PAROLE

■ Stellantis non venderà la Maserati e non vuole neppure aggregarla ad altri gruppi italiani del lusso. Lo hanno chiarito direttamente dalla multinazionale dopo la lettera del segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, a John Elkann.

Stellantis ha ribadito con energia che «l'impegno incondiziona-

to per il brillante futuro di Maserati come unico marchio di lusso dei suoi 14 brand»

Maserati piuttosto «è in una fase di transizione verso l'elettrificazione con il programma Folgore Bev che sarà integrato da versioni Ice per la Granturismo e ibride per la Grecale, mentre confermiamo che sono in preparazione anche i successori della Quattroporte e del Levante».

La missione di Maserati è scrivere il futuro della mobilità attraverso le migliori prestazioni nel segmento del lusso, lo stesso che si sta sviluppando a Cassino, la piattaforma Stla Large dovrebbe dise-



Il Grecale della Maserati prodotto a Cassino

gnare un vero e proprio "hub".

Palombella, nella stessa lettera, ha tuttavia ricorda che «lo stabilimento di Grugliasco è stato chiuso, lo stabilimento Ciro Menotti di Modena, fiore all'occhiello del Tridente, è quasi fermo e l'Innovation Lab sta per essere smantellato, mentre a Mirafiori è cessata la produzione di Levante e a Cassino si producono poche unità di Grecale. Tutto questo ha portato a migliaia di lavoratori in cig, alla perdita di posti di lavoro e di preziose professionalità, che in molti casi hanno rafforzato i competitor».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino Estate "Cinema itinerante": ecco dove

• Il cartellone di "Cassino Estate" si aprirà con il "cinema itinerante". Verranno proiettati quattro film in quattro diverse location: Chiesa Madre, San Bartolomeo, Colosseo e

Historiale. Il progetto è nato grazie alla collaborazione degli assessorati alla cultura e ai servizi sociali con diverse associazioni del territorio



«Serve una politica che incida»

L'intervento Il segretario del circolo Pd: il congresso provinciale deve essere l'occasione per costruire un fronte che può vincere
Fionda: la vittoria di Salera dimostra che esistono ampi settori della società disposti a sostenere un progetto di cambiamento

L'ANALISI

■ Crisi dilagante in ogni settore: occorre una politica che incida profondamente in campo economico e sociale in modo da assicurare una crescita e una equità. A incalzare, su questi tempi, Romeo Fionda, segretario del circolo del Pd di Cassino e membro della direzione provinciale che riassume il futuro in tre parole: lavoro, sanità e il diritto di avere diritti.

«Il congresso provinciale del Pd - spiega - deve essere per tutti l'occasione per costruire un fronte che può vincere. L'inizio di un percorso comune del centrosinistra, in grado di contendere la guida del Paese alla Destra e fermare la deriva populistica».

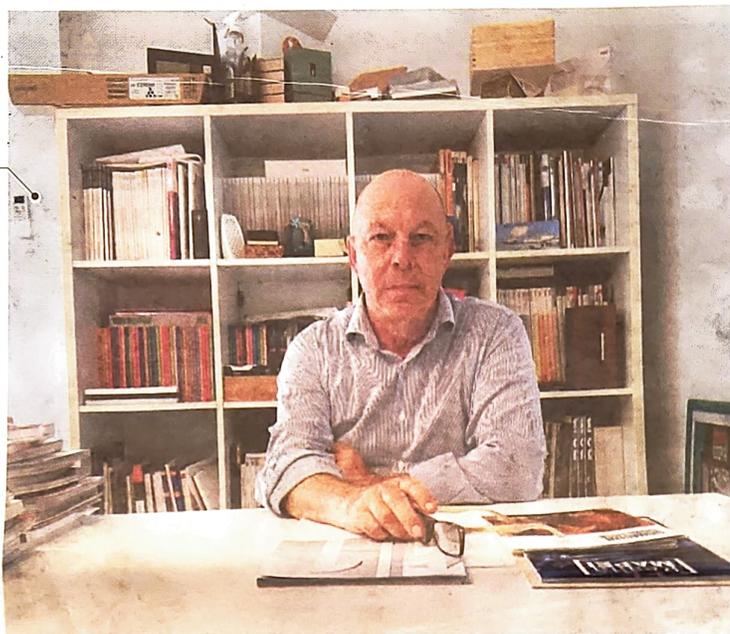
Con un progetto politico chiaro che parla ai bisogni delle persone, questo l'imperativo categorico.

«Il rapporto Censis descrive una provincia di Frosinone con molte scie, ma nessuno sciami, senza una direzione, con pochi traguardi, in cui i meccanismi di mobilità sociale si sono usurati, e con una economia piena di incertezze, di criticità e instabilità».

Negli ultimi anni questo territorio è scivolato sempre più verso una desertificazione industriale, un impoverimento sociale, un invecchiamento della popolazione».

Ed ecco i numeri che fornisce: gli occupati nel 2023 sono 169.000 con una flessione dell'1,6% rispetto all'anno precedente, pari 2.700 occupati in meno. I pensionati sono 172.000 a fronte dei 169.000 occupati. Il che significa sempre meno giovani e sempre più pensionati. «Settori vitali per l'economia, rappresentati a sud della Provincia da Stellantis e al nord dal settore farmaceutico, sono in condizioni fortemente critiche e le prospettive non sono

Il segretario del circolo del Pd e membro della direzione provinciale Romeo Fionda



Un progetto politico chiaro che parla ai bisogni delle persone

rassicuranti.

Questi sono i dati impietosi che descrivono la nostra Provincia.

Occorre una politica che incida profondamente in campo economico e sociale in modo da assicurare una crescita ed una equità sociale. Il dibattito congressuale del Pd deve assumere una maggiore caratterizzazione con connotati ben precisi e propri di un partito della sinistra, rimettendo al centro il Lavoro. Un lavoro dignitoso e una sanità degna che rispetta i bisogni e la dignità delle persone.

Un partito che si occupa di rappresentare gli interessi generali delle persone è un partito che si batte per affermare la giustizia sociale in ogni ambito.

È assolutamente necessaria una svolta profonda che sia in grado di suscitare un ampio movimento popolare, di essere tra la gente dice la Schlein, di lotta politica e di alternativa al governo della Destra nazionale e regionale.

Il successo della vittoria di Enzo Salera, e della coalizione, ha dimostrato che ci sono forze ed esistono ampi settori della società disposti a sostenere un progetto di cambiamento nell'interesse della intera collettività.

Abbiamo un'occasione per marcare una decisa svolta della politica del Pd che, libero da vincoli e incrostazioni, lo renda promotore e protagonista di un nuovo pro-

gresso della società. Un congresso che unisca in un impegno condiviso e che si avvalga di contributi, come quello del Collettivo "Parte di Noi" e di quello di Marco Delle Cese, utili a segnare un comune percorso volto a qualificare la politica del partito.

Apriamo un confronto per rimettere al centro una politica costruttiva dai forti contenuti che ci consentono di presentare proposte per dare a questo territorio una prospettiva di crescita e di stabilità».

«Noi, il Pd, dobbiamo scegliere di puntare sul ruolo e sul protagonismo dei nostri iscritti e dei nostri attivisti, questo è il significato profondo delle assemblee congressuali che dobbiamo svolgere, anche perché se le democrazie rinunciano a governare, interpretare, rispondere alle incertezze, alle paure, al senso di esclusione sociale, allora si aprono spazi al populismo, alla disaffezione alla astensione, al non voto».

E ancora, parla di una mobilitazione «che va innanzitutto fatta vivere nei luoghi di lavoro, nelle piazze, per le strade, nei Circoli».

Una mobilitazione radicale, e soprattutto radicata. Una nostra vertenza in difesa della salute e del diritto pubblico alla salute, che passa dalla difesa del sistema pubblico non è una battaglia del personale sanitario o dei soggetti più esposti, ma un diritto universale che va rivendicato da tutti.

Centrale è il tema della politica industriale. La vertenza sulle politiche industriali è importante perché queste sono l'altra faccia delle politiche di sviluppo».

E in conclusione: «La portata della sfida che abbiamo di fronte chiama tutti alla responsabilità collettiva che impone al nostro partito un Progetto adeguato alle esigenze della provincia».

«Dobbiamo scegliere di puntare sul ruolo e sul protagonismo dei nostri iscritti»

Sebastianelli: la città è di tutti

Comune Il consigliere di opposizione: il decoro non viene rispettato, siamo ostaggio degli ombrelloni nel nuovo corso
E critica l'operazione al Colosseo: «La vicenda delle baracche andava gestita diversamente». Ecco le motivazioni

LA POSIZIONE

«La vicenda delle baracche andava gestita diversamente».

Giuseppe Sebastianelli è intervenuto criticando l'operato dell'amministrazione Salera sulla rimozione delle note attività ambulanti del Colosseo. Per il consigliere d'opposizione: «Questa azione non ha apportato alcun miglioramento al decoro della città di Cassino».

L'opposizione guidata da Giuseppe Sebastianelli continua a ritenere sbagliata nel metodo e nel merito l'azione amministrativa di questo Salera bis.

La questione "baracche"

A margine dell'ultimo consiglio comunale, l'ex candidato sindaco del polo civico è tornato ad attaccare duramente la giunta di centrosinistra.

Nello specifico ritiene che la vicenda delle "baracche" andasse gestita in modo diverso, rilevando come in generale sul decoro urbano non ci sia stato alcun miglioramento.

«Dopo una lunga ed appassionata campagna elettorale e dopo soli due mesi da consigliere comunale eletto in minoranza - afferma Giuseppe Sebastianelli - non posso tacere su alcune mie perplessità che scaturiscono dalle scelte dell'amministrazione comunale Salera, uscita vincitrice dalla scorsa tornata elettorale. Correval l'anno 2023 e, a pochi giorni dalle festività natalizie, furono sigillate con determinazione le attività di commercio ambulante presenti nel quartiere Colosseo.

Le stesse erano posizionate su un'area pubblica e, per decenni, hanno rappresentato un punto simbolico della nostra città, essendo la viva testimonianza della rinascita delle attività commerciali nel dopoguerra, offrendo inoltre - sottolinea - i loro prodotti sempre a prezzi

Il consigliere di opposizione
Giuseppe Sebastianelli



accessibili.

La motivazione di questa scelta, evidenziata in ogni dove dall'amministrazione, era quella di tutelare il decoro dell'ingresso principale della città».

Il nuovo Corso

E qui nascono i dubbi: «Questo mi lascia alquanto perplesso perché - riflette ad alta voce Sebastianelli - osservando come si è modificata la città sotto il governo di Enzo Salera, tutto sembra tranne che a Cassino venga rispettato il decoro. La città - ricorda il consigliere d'opposizione - è ostaggio degli ombrelloni sul nuovo corso della Repubblica e su via Falese, con un totale mancanza di ordi-

ne e pulizia».

«Non riesco a comprendere - continua - che differenza c'è rispetto alle "bancarelle" del Colosseo.

Mi chiedo allora - riflette Sebastianelli - quale sia il motivo per cui l'amministrazione comunale vuole attuare in città la ristorazione diffusa all'aperto, su aree pubbliche che può utilizzare solo chi è titolare di un esercizio commerciale o bar non ristorante, mentre sono state cancellate attività che rappresentavano la tradizione del commercio di Cassino».

«Tra l'altro le baracche sono sempre lì. Forse - osserva - per un giusto decoro e per non dimenticare l'importanza storica di quelle attività, un'ammini-

strazione comunale equa e trasparente dovrebbe trovare per tutti una soluzione, nel rispetto delle normative vigenti. Il mio auspicio - conclude - è che si trovi un compromesso che dia la possibilità di poter lavorare in tranquillità e in sicurezza, perché la città è di tutti.

Per questo motivo, proprio per abbattere le disuguaglianze, nel mio programma elettorale ho proposto la realizzazione di "Porta Colosseo", all'interno di una specifica area dello storico quartiere della città martire». Incisiva anche la sua battaglia, sempre parlando di corso della Repubblica, sulla musica alta, sull'igiene e sulla pulizia. ●

**Note anche
le sue
battaglie
sulla musica
alta in centro,
sull'igiene
e sulla pulizia**

Il sindaco Pantano in consiglio provinciale

Azione esulta per il gruppo con Italia viva

Gli auguri del partito
di Carlo Calenda
per un percorso unitario

POSTA FIBRENO

■ L'approdo del sindaco Adamo Pantano in consiglio provinciale viene salutata con entusiasmo da Azione, che insieme a Italia viva, di cui Pantano è segretario provinciale, ha costituito un gruppo consiliare unico.

“La Federazione provinciale di Azione esprime i più cordiali auguri di buon lavoro ad Adamo



Il sindaco Adamo Pantano

Pantano, segretario provinciale di Italia viva, ora anche consigliere provinciale - scrive Azione in una nota - Abbiamo raggiunto insieme l'obiettivo della presenza nell'amministrazione provinciale e la costituzione del gruppo "Italia Viva-Azione" è solo il primo passo di un percorso fondato su idee innovative e proposte per aiutare i cittadini a superare questo difficile momento. Nei prossimi giorni ci incontreremo per definire gli aspetti amministrativi ed anche la novità politica del gruppo comune, in una fase di discussioni e posizionamenti incomprensibili". ●

“La gabbia”, terra di nessuno

Il caso I giardini che sovrastano piazza Mayer Ross fuori controllo tra “serate alcoliche” e atti vandalici
I ragazzi scavalcano il cancello e bivaccano fino a notte fonda sotto gli occhi affatto vigili delle telecamere rotte

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ La chiamano “la gabbia”. Qui, nei giardini di piazza Mayer Ross, si radunano i ragazzi che hanno ribattezzato così quell’area ormai divenuta terra di nessuno. Frequentemente gli addetti della società Ambiente e Salute Srl sono chiamati a fare pulizie straordinarie, specialmente in vista degli eventi dell’estate sorana alcuni dei quali si svolgono proprio nella parte alta della piazza che un tempo ospitava il cinema “Capitol” prima che venisse abbattuto.

Una piazza dove tutto pare concesso. Le forze dell’ordine controllano spesso la zona, anche perché chiamati dai residenti esasperati dagli schiamazzi che provengono da piazza Mayer Ross fino a notte fonda. Se però si attraversa “la gabbia”, ecco che le cose cambiano: nessuno si lamenta perché nei paraggi ci sono solamente case disabitate. Un degrado urbanistico a cui si aggiunge quello di tipo sociale.

Un cancello chiuso a chiave,



Il cancello da cui si accede alla cosiddetta “gabbia” a ridosso di piazza Mayer Ross

con un lucchetto che puntualmente viene fatto saltare, divide i giardini dalla piazza, dal palazzo della cultura e dai vicoli del rione Chianieglie che dà accesso alla scalinata della Madonna delle Grazie, santuario molto visitato dai sorani e dai turisti. Lo sbarramento è però facilmente scavalcabile e le telecamere presenti nella zona non aiutano perché sono state divelte, prese a sassate e rotte.

Nei giardini di piazza Mayer Ross si spaccia droga. E la si consuma. Un luogo buio, facilmente

raggiungibile, dove gruppi di giovanissimi si danno appuntamento per bere e fumare, lasciando a terra e nelle aiuole sporcizia, mozziconi di sigarette e bottiglie di birra, ma anche di superalcolici. E gli atti vandalici non si contano. Qualche sera fa, complice il buio che avvolge l’area, qualcuno ha buttato a terra le sedie che erano impilate in piazza per essere utilizzate la sera nella rassegna di film all’aperto. Gesti sconsiderati di cui i sorani sono stufi. ●



“Adotta una Pigotta” La campagna Unicef

● “Adotta una Pigotta in reparto”. Presentata ieri all'ospedale di Sora la campagna Unicef. Le Pigotte sono prodotte dai ragazzi delle strutture residenziali e semi residenziali dell'Asl. Presenti i dirigenti ospedalieri Giuseppe Pisani, Maurizio Plocco, Luigi Di Ruzza, Daniela Tuzi, Carmela Perri, Cristina Donfrancesco e il direttore Dsmpd Donato Rufo.



La visita al carcere e poi un salto alla comunità "In Dialogo" di Trivigliano, dove il vicepremier non manca mai di fermarsi quando si trova in zona. Ieri mattina il ministro degli esteri e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, si è recato al supercarcere di Paliano nell'ambito dell'iniziativa "Estate in carcere" che FI ha lanciato insieme al Partito radicale per verificare le condizioni dei detenuti e confrontarsi con dirigenti, operatori, agenti di polizia penitenziaria e magistrati di sorveglianza.

L'iniziativa è stata presentata a Roma, nella sede nazionale degli azzurri di via Lucina, dallo stesso Tajani e dal segretario dei radicali Maurizio Turco. Il ministro ha annunciato la costituzione di un tavolo permanente di confronto con

L'iniziativa Il ministro apre la campagna lanciata da FI e Partito radicale. Poi alla comunità "In Dialogo" Tajani visita il carcere: «Questo è un modello»

i sindacati della polizia penitenziaria e di una sottocommissione nel dipartimento giustizia di Forza Italia dedicata alle carceri. Inoltre FI solleciterà un rapido rinnovo del contratto collettivo nazionale della polizia penitenziaria, che prevede lo stanziamento di 94 milioni di euro rivalutare stipendi, straordinari e indennità con effetti anche sulle pensioni.

La prima visita del tour tra i penitenziari italiani è stata proprio quella al carcere di Paliano. «Nelle carceri italiane c'è un problema di sovraffollamento - ha detto Tajani a margine della visita - ma il governo è impegnato ad affronta-



Il ministro **Antonio Tajani** ha fatto visita al carcere di Paliano e alla comunità "In Dialogo"

re questa emergenza. Abbiamo fatto una serie di proposte che riguardano le carceri e la polizia penitenziaria. Quello di Paliano è un carcere modello per quanto riguarda la pena che rieduca. Noi guardiamo sempre alla persona: non bisogna essere lassisti nei confronti di chi ha commesso dei reati, ma l'obiettivo della pena è recuperare la persona alla società. Qui ci sono pentiti che sono in una fase di recupero per poi trovare lavoro. L'impegno, come governo e come partito, è quello di affrontare questa emergenza che in estate è sempre più forte». ●

Impianto di rifiuti sequestrato

Cronaca Controlli dei carabinieri del Noe in uno stabilimento che lavora scarti non pericolosi: non è in regola. Scattano i sigilli per l'area che si trova nella zona industriale. Denunciato l'amministratore della società proprietaria

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

— I carabinieri del Noe sequestrano un impianto di trattamento rifiuti nella zona industriale della città dei papi risultato non in regola con le autorizzazioni previste.

I militari del Nucleo operativo ecologico di Latina, nell'ambito dei controlli messi in campo per contrastare il fenomeno delle violazioni in materia ambientale nei principali impianti di trattamento di rifiuti della provincia di Frosinone, al termine di una complessa attività di indagine svolta con la collaborazione tecnica della sezione frusinate di Arpa Lazio, hanno denunciato l'amministratore unico di una società che opera nel settore del trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, il cui impianto è situato nella zona industriale di Anagni.

Nel corso dell'ispezione eseguita dai carabinieri del Noe è stato accertato che la ditta in questione esercitava l'attività in violazione dell'autorizzazione ambientale posseduta, realizzando, inoltre, un impianto di abbatti-

**L'operazione
condotta
dai militari
insieme
ai tecnici
dell'Arpa
Lazio**

mento delle emissioni in atmosfera non autorizzato. Al termine del controllo, è stata sottoposta a sequestro preventivo l'area produttiva dell'impianto, di 1.680 metri quadrati, del valore complessivo di circa 600.000 euro.

L'azione repressiva nei riguardi di chi opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti non conosce sosta, ed al lavoro dei militari del Noe si aggiunge quello, quotidiano e non meno importante dei carabinieri forestali. Nei giorni scorsi, al confine tra Anagni e Ferentino, sono stati sanzionate persone intente a liberarsi di materiali vari e rifiuti, appiccando poi il fuoco ai cumuli di scarti. Tra le risulite, anche oggetti in plastica ed altro.

Tra Anagni e Paliano, poi, dall'Amasona a Castellaccio, sono stati bloccati sversamenti di liquami provenienti da lavorazioni di vario genere non opportunamente trattati. I tecnici dell'Arpa collaborano prelevando campioni ed effettuando analisi, ed il lavoro congiunto sta dando buoni risultati. Talvolta, anche grazie alle segnalazioni di cittadini stufo di dover subire questo scempio. ●

**Intanto
i forestali
continuano
a sanzionare
coloro che
abbandonano
l'immondizia**

Anna Verrelli,
Luana Zili,
Benvenuto
Fabrizi
e Martina
Bocconi
del gruppo
"Per Boville"



“Boville Etnica” L’atteso festival si è... smarrito

Verrelli, Zili, Fabrizi
e Bocconi bacchettano
l’amministrazione

LA VICENDA

■ Tra gli eventi più attesi di Boville Ernica e che ogni anno richiama tanti amanti della buona musica nel borgo, c’è sicuramente la rassegna “Boville Etnica”. Ma in questa estate 2024 non c’è ancora traccia della programmazione del festival. A far notare l’assenza e a porgere domande all’amministrazione Perciballi, è il gruppo consiliare “Per Boville” formato da Luana Zili, Anna Verrelli, Martina Bocconi e Benvenuto Fabrizi.

«Un festival che sembra smarrito - sottolineano i quattro consiglieri comunali - Ci troviamo ormai ad agosto e la

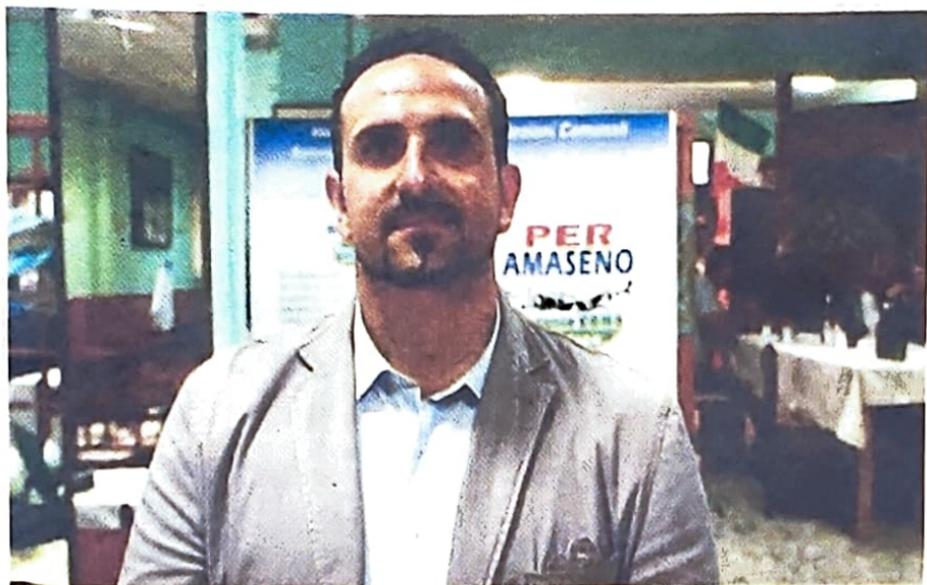
XXIII edizione di Boville Etnica, il nostro amato festival internazionale della musica folkloristica, sembra essere in un limbo di silenzio. In passato, abbiamo avuto il privilegio di ascoltare artisti straordinari come Avitabile, Hevia e Carlos Nunez, ma quest’anno, sotto la direzione dell’assessore ai grandi eventi, Fratarcangeli, il festival è diventato un’ombra di ciò che era.

Ci chiediamo dove sono le informazioni sul programma? Perché, nonostante le aspettative e la tradizione, tutto tace?

Boville Ernica si sta trasformando in Boville dei burattini, e quest’anno rischiamo di diventare Boville del nulla. È tempo di far sentire la nostra voce e chiedere chiarezza. Vogliamo il nostro festival, vogliamo la musica e vogliamo celebrare la nostra cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il consigliere **Gianluca Panici** nominato commissario cittadino di Forza Italia

Gianluca Panici commissario di Forza Italia

La nomina ricevuta
dal segretario Chiusaroli
«Torniamo sul territorio»

AMASENO

MARCO BRAVO

■ Gianluca Panici è il nuovo commissario cittadino di Forza Italia. La nomina è stata comunicata al consigliere all'inizio della settimana dal segretario provinciale Rossella Chiusaroli.

«Ringrazio la segretaria Chiusaroli per la stima e la fiducia che ha in me come pure il segretario regionale Claudio Fazzone che ha avallato questa scelta - dice Panici - Forza Italia è un partito che sta crescendo sempre di più e, quindi, dobbiamo crescere anche qui ad Amaseno. Cercherò di aggregare il più possibile i giovani per avvicinare i ragazzi alla politica, creare una

squadra di giovani forti che sappia riconoscersi negli ideali di libertà e democrazia di Forza Italia». Quindi l'invito a iscritti e simpatizzanti: «Inizieremo presto il tesseramento perché solo attraverso il dialogo all'interno del partito si può costruire qualcosa di positivo. Mi farò portavoce nelle sedi provinciali e regionali delle istanze del nostro territorio, come del resto ho fatto in questi anni, prima come amministratore di maggioranza ed ora di minoranza. Si deve tornare alle sezioni di partito, ai club, non solo di Forza Italia ma anche degli altri partiti perché i giovani possano davvero avvicinarsi alla politica ed in questo modo capire ciò che accade intorno a loro. Diversamente - conclude Panici - i giovani si allontanano dalla politica, ma è solo attraverso questa che si costruisce il futuro». ●



Publicato il bando per la selezione di 50 volontari da impiegare in progetti di intervento di servizio civile ambientale

L'avviso Pubblicato dall'ente intercomunale Valle del Liri

Progetti ambientali Bando per 50 operatori

SERVIZIO CIVILE

SIMONETTA SCIRÈ

■ Associazione intercomunale Valle del Liri: pubblicato il bando per la selezione di 50 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di servizio civile ambientale.

Opportunità anche per i giovani di Ceprano, Pastena e Falvaterra. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 14 del 26 settembre. È indetta la selezione di 50 operatori volontari da impiegare nei progetti di servizio civile ambientale, in particolare 18 operatori saranno impiegati in progetti riguardanti il patrimonio ambientale la riqualificazione urbana i restanti 32 nel settore dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo soste-

nibile e sociale e dello sport. I progetti hanno una durata di 12 mesi, con un orario di servizio di 25 ore settimanali, articolate su cinque giorni a settimana.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i giovani in possesso di cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché regolarmente soggiornanti in Italia, devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data

**Un'opportunità
di impegno sociale
anche per i giovani
residenti a Ceprano,
Falvaterra e Pastena**

di presentazione della domanda.

Ai giovani è richiesto di leggere attentamente il progetto e la scheda di sintesi.

Inoltre, come riportato nel bando, si raccomanda di porre attenzione ai progetti con riserva di posti destinati a giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, care leavers e giovani con temporanea fragilità personale e sociale).

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio, a pena di esclusione della procedura.

La perdita dei requisiti di partecipazione, nel corso dell'espletamento del progetto, costituisce causa di esclusione dal proseguimento del servizio. ●

Z

ZAPPING



GLI ARTISTI

1. Filippo Munegato
2. Alessia Gaudiero
3. Rocco Lancia
4. Chiara Zeppari
5. Serena Minna
6. Nikos Alteri
7. Maria Rita Tiseo
8. Daniela Di Scala
9. Tamara Del Vescovo
10. Sara Carbone
11. Elisa Allegretti
12. Ana Hyona Dango
13. Nycol
14. Giulia Iacovacci
15. Davide Stirpe
16. Claudia Bevilacqua
17. Pierfrancesco Meloni
18. Giorgia Leva
19. Carolina Brati

Dove la musica incontra l'arte

L'evento Tutto pronto per la sedicesima edizione di GallinaRock in programma al Parco San Leonardo l'8 agosto. Sul palco i finalisti del contest riservato alle band emergenti e i 99 Posse. Ma ci sarà spazio anche per la cultura

VALLE DI COMINO

Il conto alla rovescia è agli sgoccioli e tutto è pronto per la sedicesima edizione del GallinaRock Festival, in programma l'8 agosto a Gallinaro. Anche quest'anno l'organizzazione non ha lasciato nulla al caso, promettendo una giornata intensissima non solo di musica, ma anche di arte, creatività e buone pratiche.

Parco San Leonardo ospiterà i finalisti del contest musicale che si sfideranno a suon di rock per ottenere l'ambito premio, creato in esclusiva dall'Accademia di belle arti di Frosinone. Ma non saranno solo le note a risuonare: "GallinArtRock", una cornice creativa curata dall'associazione Ichor con Valentina Lilla e Filomena Broccoli, arricchirà il festival con installazioni, estemporanee, laboratori e performance artistiche.

Diciannove artisti, tra cui Elisa Allegretti, Nikos Alteri, Carolina Brati e Claudia Bevilacqua, porteranno la loro arte a Gallinaro creando un vibrante dialogo tra musica e arte visiva. Anche Rocco Lancia sarà presente con il suo live painting, aggiungendosi agli artisti



199 Posse celebrano i trent'anni di carriera e fanno tappa a Gallinaro con una data ufficiale del loro "Tour Estivo 2024"

che contribuiranno a rendere unica l'atmosfera del festival.

Dal 2009, il GallinaRock ha visto esibirsi sul suo palco le migliori espressioni artistiche e musicali del Paese. Tra i partecipanti delle prime edizioni, figura lo scultore Jaco, oggi acclamato come il nuovo Michelangelo dalla critica mondiale.

**Performance,
installazioni,
estemporanee
e laboratori
E c'è pure
il live
painting**

Proprio lui, all'inizio della sua carriera, ha calcato il palco del GallinaRock come musicista, dimostrando il ruolo cruciale del festival nel dare visibilità ai talenti emergenti.

Il GallinaRock non è solo un evento musicale, ma un vero e proprio promotore di valori sociali. È stato uno dei primi festi-

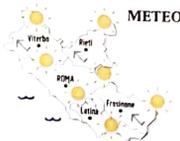
val in Europa ad adottare l'interpretariato in LIS (Lingua dei segni italiana), rendendo la musica accessibile anche ai non udenti. Inoltre, il festival continua a sostenere l'ecosostenibilità, adottando pratiche plastic-free e collaborando con l'associazione "Gallo Larino" per la tutela degli animali in via d'estinzione, rendendolo il primo festival musicale impegnato in questo fronte.

L'edizione di quest'anno sarà inaugurata dai gruppi emergenti sin dall'imbrunire, creando l'atmosfera giusta per una serata indimenticabile. Il momento clou sarà l'esibizione dei 99 Posse. La storica band partenopea, che celebra i trent'anni di carriera, farà tappa a Gallinaro con una data ufficiale del loro "Tour Estivo 2024". Sul palco del GallinaRock, dopo il sold out all'Arena Flegrea di Napoli, ripercorreranno i grandi successi della loro discografia, con l'energia e la passione che li contraddistinguono.

L'aftershow sarà affidato ai Dubinside, che con il loro travolgente set garantiranno un finale esplosivo alla serata.

I biglietti per il GallinaRock Festival sono già disponibili sulla piattaforma I-Ticket. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente
 Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmedias.it
 www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Serie B
Frosinone, 1-0
al Potenza
Vivarini:
«Buon livello»
 Biagi a pag. 41



L'emergenza
Ceccano e Morolo
i piromani
non si fermano
incendi devastanti
 Papillo a pag. 36



Regione
Crisi politica rientrata
tregua fino all'autunno
 Il presidente Rocca ha incontrato i segretari dei partiti di maggioranza Face fatta e nessun rimpasto, ma maggiore collegialità sulle scelte
 Magliaro a pag. 34

Cocaina nell'airbag scatta l'arresto

► Sequestrato oltre un chilo di droga
 Ai domiciliari Eleonora Piras
 l'hanno "tradita" i suoi precedenti

Hanno interrogato il terminale e sono usciti una serie di precedenti di polizia. Lei era tranquilla, ma gli agenti della stradale che l'avevano fermata per un normale controllo hanno deciso di approfondire la verifica. Non avevano sbagliato: al posto dell'airbag dell'auto, infatti, era stato ricavato uno spazio all'interno del quale c'erano un chilo e 200 grammi di cocaina. Arrestata e posta ai domiciliari Eleonora Piras, 37 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Si indaga sulla provenienza della droga.
 Mingarelli a pag. 35

Anagni
Discarica abusiva
in azienda
scattano i sigilli

Smaltivano rifiuti senza autorizzazione. Inevitabile il sequestro dell'impianto e la denuncia dell'amministratore. È successo ad Anagni. Protagonista una ditta che si occupa di smaltimento.
 Carnevale a pag. 35

Iniziato il tour nei penitenziari
Tajani visita il carcere di Paliano:
«Un modello virtuoso, da esportare»



Il ministro degli esteri Antonio Tajani ha iniziato da Paliano il tour nella carceri italiane per conoscere le condizioni dei penitenziari. «Qui c'è un modello da esportare, un penitenziario dove viene rispettata la dignità del detenuto». Al termine della visita il vice premier è stato ricevuto anche dal sindaco.
 Maggi a pag. 36

Mobilità. Il lungo e acceso dibattito in consiglio comunale



Bus rapid transit, avanti tutta Il sindaco: «Basta inquinare»

Un folto pubblico, qualche tensione e un lungo confronto durante il consiglio comunale sul Brt aperto alla partecipazione dei cittadini. I tecnici hanno illustrato il percorso fatto fin qui per arrivare ai cantieri, i dati sulla mobilità, le variazioni ancora possibili. Il sindaco, Riccardo Mastrangeli: «Andiamo avanti, basta inquinare. Priorità alla salute dei cittadini».
 A pag. 34

I numeri
Sulla linea
previsti
1.600 passeggeri
ogni giorno
 A pag. 34

I contrari
«Scelta calata
dall'alto
Porterà
solo disagi»
 A pag. 34

Poesia, la prof
Valeri vince
il premio
«Quasimodo»

IL RICONOSCIMENTO

Importante riconoscimento per la docente, ex dirigente scolastico oggi in pensione, e vicepresidente della Consulta delle associazioni di Ferentino, Biancamaria Valeri, che ha vinto il IX premio internazionale "Salvatore Quasimodo" - sezione poesia: breve raccolta poetica inedita di 15 componimenti.
 La notizia è stata pubblicata sulla pagina ufficiale di Edizioni Aletti ed ha colto di sorpresa la professoressa che non si aspettava la vittoria. Sorpresa, emozionata, ma gioiosa, la professoressa Valeri. «Tanti sentimenti mi hanno attraversato l'anima. Non considero né voglio

FERENTINO,
LA DIRIGENTE
SCOLASTICA
IN PENSIONE:
«NON
ME
L'ASPETTAVO»



considerare la poesia un semplice stato emotivo o intuitivo - ha dichiarato Biancamaria Valeri - ma un percorso di svelamento e di miglioramento anche espressivo: deve essere superamento della banalità. Ho riletto i miei 15 componimenti: se devo essere sincera, questa volta mi hanno stupita. Sinceramente non mi aspettavo questo importante risultato. Concorrere per me significa mettersi a confronto con gli altri, quegli altri che partecipano e che non si conoscono ma che esistono, anche se fluttuano indistinti nello spazio e nel tempo, un po' come il famoso "pesce quantistico nello stagno". Ed io li ho pensati più bravi, molto più bravi di me». La giuria era composta tra gli altri dal presidente, il maestro Alessandro Quasimodo, e dal maestro Giuseppe Aletti. «Due persone che non fanno sconti, ma giudicano come lama tagliente, per tenere alto il livello della poesia. Avevo anche letto la mail con la quale si trasmettevano i risultati del premio e avevo inviato le mie congratulazioni ai vincitori e ai selezionati; ma quello che ricordavo me non l'avevo proprio rilevato. I sentimenti che ho provato sono stati di riconoscenza e gratitudine» ha concluso la professoressa Valeri, alla quale sono giunti i complimenti dell'amministrazione comunale di Ferentino.
 Em.Pa.

Manca colonnina per la ricarica, 12 suv green dell'Asl restano fermi

IL CASO

Dodici suv elettrici fermi da tre mesi in mancanza delle colonnine per la ricarica. Accade all'ospedale "Spaziani" di Frosinone. È una dozzina di Jeep Avenger nuove di zecca, dal valore totale di oltre 200mila euro, "scontate" grazie all'appalto in blocco. Se n'è dotata la Asl ciociara. Per il rafforzamento del suo parco mezzi. Il problema principale, però, è che nell'area di sosta non sono state ancora installate le stazioni per la ricarica elettrica delle "sport utility". Restano spente e chiuse a chiave con le relative bolle istituzionali. Sono "seminascoste" nello spiazzo vicino alla camera mortuaria, "in-

castrate" tra di loro al livello inferiore del polo ospedaliero, ormai un "garage" a cielo aperto. Le Jeep Avenger attendono le loro fonti aziendali di alimentazione per poter essere messe in moto in base alle esigenze dell'azienda sanitaria provinciale.

LAVORI IN CORSO

La Asl, a tal proposito, sostiene che i lavori siano stati già appaltati ma che non siano ancora partiti a causa del mancato arrivo degli appositi finanziamenti regionali. Dall'albo pretorio online emerge e potrebbe essere calante l'affidamento diretto di sei autoveicoli per il miglioramento dell'offerta assistenziale di un particolare dipartimento: salute mentale e patologie da di-

pendenza. Potrebbe essere, stando alle informazioni sinora trapelate parte del lotto di mezzi reperiti grazie ai fondi regionali stanziati per la struttura frusinate ospitata dalla "Palazzina P" del nosocomio frusinate. In tal caso, l'acquisto di dodici mezzi sarebbe costato più o meno 230mila, a fronte del maggiore prezzo da listino. Anche se

LE JEEP AVENTER
NUOVE DI ZECCA,
DAL VALORE TOTALE
DI 200 MILA EURO
SONO STATE
ACQUISTATE DA 3 MESI



I suv elettrici acquistati dalla Asl e fermi da tre mesi

destinate ad altri dipartimenti e funzioni, si è deciso in ogni caso di puntare su autoveicoli a basso impatto ambientale e "all'ultimo grido". A tal riguardo, tra i corridoi dello "Spaziani", stava già facendo discutere la scelta di costosi mini-suv elettrici per gli operatori sociosanitari. Ormai, senza le colonnine per la ricarica, la situazione è diventata paradossale. Nel frattempo, non sono stati neanche previsti rimborsi dei costi potenzialmente sostenuti per la ricarica da fonti alternative. Altrimenti si potrebbe "persino" utilizzare la colonnina "Enel x way", una delle future cinquanta preannunciate dal Comune.

Marco Barzelli
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Frosinone perde abitanti, ma guadagna automobili. La soluzione per alleggerire la città dalla morsa del traffico motoristico è spostare le persone dai veicoli privati ai mezzi pubblici. Il Bus rapid transit va in questa direzione. Il progetto è stato illustrato ieri mattina a palazzo Munari durante il Consiglio straordinario aperto alla cittadinanza. «Frosinone ha il triste primato non di essere la città più inquinata, ma per numero più alto di sfioramenti da polveri sottili. E ha anche il triste primato delle malattie broncopolmonari e delle neoplasie, ovvero i tumori. Quindi gli amministratori hanno la responsabilità di pensare in primis alla salute della gente - ha esordito il sindaco Riccardo Mastrangeli -. Un bambino su tre si ammala di patologie broncopolmonari. Quindi a Frosinone è un'esigenza intervenire sulla mobilità se vogliamo dare l'opportunità a chi viene dopo di noi di abitare serenamente questa città».

«Questi interventi derivano da un'analisi approfondita, contenuta nel Pums approvato nel 2021, sulla quale si basa il Brt e i parcheggi, le piste ciclabili, l'ascensore inclinato, il potenziamento del trasporto pubblico urbano» ha aggiunto il primo cittadino prima di introdurre gli esperti che hanno lavorato al progetto del Brt e al Piano della mobilità sostenibile insieme alla Leganet. L'ingegner Claudio Troisi, docente di pianificazione dei trasporti, ha spiegato la genesi del piano «che si occupa del sistema della mobilità in relazione all'assetto urbanistico e l'iter di condivisione con associazioni e portatori di interesse».

TASSO DI AUTO

È emerso il dato sul tasso di motorizzazione: 821 autovetture ogni mille abitanti. Con una tendenza invertita tra il numero degli abitanti che in dieci anni sono diminuiti di 2.694 unità (46.279 nel 2013, 43.585 nel 2023) e il tas-

SCALOGAMENTO VELOCE COLLE-DE MATTHAEIS, ANCORA POSSIBILE UNA VARIANTE "ANELLO" PRIMA DELLA STAZIONE

LA GIORNATA

Il dibattito attorno al Brt è stato molto acceso, scaldato anche dalle contestazioni sorte nei giorni scorsi a proposito dell'impatto sulla vita collettiva e quindi sulle attività economiche. I bus elettrici acquistati passeranno in sede propria lungo le strade più larghe, dunque, via Aldo Moro e via Marittima. Sulle restanti sarà promiscuo. La preoccupazione sollevata da alcuni consiglieri riguarda la reale utilità dell'opera, imponente a livello di costi seppur derivanti da finanziamento Pnrr, l'agilità di manovra, il sovraccarico di traffico sulle strade laterali e quindi il relativo inquinamento atmosferico, la riduzione di posti auto lungo la strada, la convivenza con le piste ciclabili e soprattutto la mancata condivisione.

Il primo a prendere la parola è stato Domenico Marzi (Lista Marzi) che ha posto una domanda tecnica sulla variante che si può apportare anche in funzione della grandezza del bus, visto che dodici metri creerebbero complicazioni di manovra. Luca Masi dell'Ancli ha

Il sindaco Riccardo Mastrangeli e alle sue spalle i progettisti del Brt che hanno illustrato i vari passaggi del piano di mobilità e le caratteristiche del nuovo mezzo di trasporto



HANNO DETTO



MASTRANGELI:
«SALUTE AL PRIMO POSTO»
«Frosinone ha il triste primato delle malattie broncopolmonari e delle neoplasie. Abbiamo la responsabilità di pensare alla salute della gente»



CRISTOFARI:
«ASSISE CONVOCATA IN RITARDO»
«La maggioranza ha convocato il Consiglio comunale aperto ai cittadini con tre anni di ritardo ed è in corso una decrescita infelice della città»

Bus rapido, progetto e stima

«1.600 passeggeri al giorno»

► Trasporto locale al centro dell'assise civica aperta a tecnici e cittadini ► Il sindaco: «Inquinamento e patologie, un'esigenza intervenire sulla mobilità»

I NUMERI

821

È il numero di auto ogni mille abitanti nel capoluogo
Tasso salito del 7 per cento

43.585

È il numero degli abitanti in città: in dieci anni è sceso di oltre duemila unità

51%

È la percentuale del flusso in entrata dai centri limitrofi per motivi di lavoro e studio

81%

È il livello massimo di congestioni da traffico sulla rete viaria cittadina

so automobilistico che invece è salito del 7 per cento passando da 34.345 auto a 35.366, con un salto dal 74 all'81 per cento nella stessa decade. «È stata analizzata anche la tipologia degli spostamenti e i motivi: il 51 per cento è in attrazione, perché è capoluogo - ha spiegato Troisi - di questi 12/3 sono per lavoro e 1/3 per studio. Sono state, quindi, individuate le criticità della rete cittadina che presenta notevoli punti di congestione da traffico con il raggiungimento l'81 per cento. E poi i superamenti per Pm10, Frosinone prima in Italia nel 2023 con 70 giorni di sforamenti e seconda già nel 2018». «Rendere il trasporto pubblico attraente per tutti è una delle strategie di intervento suggerite dal piano che è

in aggiornamento. Quindi è stata individuata una linea di forza del trasporto pubblico locale». «Il Brt è la parte migliore del trasporto collettivo, studiato per avere un'alta frequenza» ha sottolineato l'ingegner Francis Cirianni, anche lui uno dei massimi esperti nella pianificazione dei trasporti che ha fornito la cornice normativa, gli obblighi derivanti dal Codice della strada e le indicazioni comunitarie, evidenziando che il Piano è stato lo strumento per accedere ai finanziamenti. «È stato studiato un sistema per abbattere le attese: sei autobus per percorrere in 10 minuti il percorso con un tempo di attesa di 5 minuti. Studiate anche le diverse capacità, nel sistema urbano attualmente l'utenza

che utilizza l'autobus a Frosinone è del 7,1 per cento, su questa base abbiamo calcolato l'utenza potenziale considerando l'8 per cento. Se attorno all'asse forte De Matthaeis-Stazione gravita circa il 45 per cento dei residenti, ovvero oltre 20mila persone (di cui 14mila addetti ovvero lavoratori e 1500 studenti), allora con la domanda attuale il trasporto prevedibile è di 1.600 passeggeri al giorno». L'ingegner Tito Bertini Nelli, il progettista del Brt, ha dunque fornito i dettagli dell'opera e del percorso sul quale è ancora possibile una variante sostanziale perché, seppur il progetto è stato appaltato, si possono operare aggiustamenti che non incidono sul cronoprogramma e sul quadro economico, accogliendo i suggerimenti e le osservazioni.

IL TRAGITTO

Ecco dunque il tragitto (oltre 6 km in 20 minuti): parte da De Matthaeis, percorre via Aldo Moro, poi via Tommaso Landolfi, scende su via Adige, piega su via Po, entra in via Francesco Vecchia a servizio del parcheggio e dell'ascensore inclinato. La novità rispetto al progetto appaltato è l'anello prima dello Scalo, con una deviazione su viale Europa, un passaggio a senso unico su corso Francia, piazza Pertini (capolinea Cotral), via Monteverdi, poi Licinio Relice e Stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dubbi, interrogativi e polemiche

Il lungo dibattito anima l'aula

specificato che sono modifiche ammissibili. Fabrizio Cristofari (Pd) ha rimarcato che «la maggioranza ha convocato il Consiglio comunale aperto ai cittadini con tre anni di ritardo, che è in corso una decrescita infelice della città e che quindi vanno contante anche le persone che entrano in città».

Per Vincenzo Iacovissi (Psi) sarebbe stato determinante attuare un pubblico dibattito con i cittadini e che i parcheggi di scambio dovrebbero sorgere prima della partenza del Brt.

ANSELMO PIZZUTELLI:
«GIÀ SI PARLA DI VARIANTE»
PER IACOVISSI SERVIREBBERO PRIMA I PARCHeggi DI SCAMBIO

Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli) ha criticato l'iter del progetto: «Siamo partiti già con i lavori del progetto esecutivo andato in gara e stiamo già parlando di varianti. Probabilmente la giunta si è accorta che il progetto era sbagliato. Ed è un'opera che ha raggiunto gli otto milioni di euro. Non si può parlare di un'idea, oggi dobbiamo parlare di tracciato. E poi come è possibile garantire i tempi di percorrenza, sono state valutati i ritardi, i semafori, i tempi di manovra? Come è stato possibile dichiarare la funzionalità di un tracciato che si ferma davanti alla Sacra Famiglia e poi riparte dall'altra parte? Meglio far passare autobus di cinque metri e non di dodici metri?». Si è dunque innescato con gli esperti un confronto sugli aspetti tecnici riguardanti il passaggio dei bus elettrici che ha visto una serie di interrogativi e riflessioni di natura amministrativa anche da parte dei



I cittadini presenti durante il Consiglio comunale sul Brt

IL COMITATO LABORATORIO SCALO:
«IL BRT STA CREANDO DISAGI»
LA FIAB: INTERVENTI ANTI VELOCITÀ

consiglieri Marco Ferrara, Pasquale Cirillo, Giovanni Bortone, Angelo Pizzutelli, Andrea Turriziani, Francesca Campagnoni, Norberto Venturi, Maria Antonietta Bontone, Christian Alviani.

Argomenti che hanno calamitato l'attenzione delle numerose persone intervenute all'audizione pubblica occupando tutti i posti a sedere disponibili e partecipando anche in maniera attiva. Anche le associazioni e i cittadini sono intervenuti secondo prenotazione d'intervento. Luca Teatini, presidente del Comitato Laboratorio Scalo, ha puntato il dito sulla mancata partecipazione alla discussione sul Piano della mobilità sostenibile. «Il Brt sta creando disagi, ci sono attività commerciali che probabilmente chiuderanno. Andavano fatte opere diverse a monte come i parcheggi di scambio» ha rimarcato mostrando poi la petizione avviata

per fermare il progetto e che ha già raccolto circa trecento firme tra cittadini e commercianti.

Il Comitato via Fontana Uncina ha sollevato nuovamente il caso della strada ciclabile diventata pericolosa. La Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, attraverso l'associazione locale aderente Fiab Frosinone-Su2Riute, ha chiesto interventi per arginare velocità delle auto e sosta selvaggia con elementi fisici di attenuazione, incentivi all'uso del mezzo pubblico e l'istituzione della Consulta Operativa della Mobilità Ecocompatibile e Ciclistica per rendere partecipi i rappresentanti delle realtà cittadine nelle scelte che riguardano la mobilità sostenibile con uno sguardo ai processi amministrativi e una condivisione futura degli interventi.

«Il progetto Brt è stato appaltato, ma vogliamo ascoltare voi per apportare quelle modifiche possibili tecnicamente» ha detto il sindaco Riccardo Mastrangeli. In risposta alla paventata sottrazione di parcheggi e penuria di posti auto, il sindaco Mastrangeli ha elencato tutti i parcheggi che verranno ricavati in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smaltimento illegale, stop all'impianto

L'OPERAZIONE

Smaltivano rifiuti senza autorizzazione. Inevitabile il sequestro dell'impianto e la denuncia ai danni dell'amministratore. È successo ad Anagni. Protagonista suo malgrado una ditta che si occupa di smaltimento rifiuti situata in località Paduni, nella zona industriale della città dei papi. Ad effettuare il sequestro sono stati i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Latina, per contrastare il fenomeno delle violazioni in materia ambientale presso i principali impianti di trattamento di rifiuti in provincia di Frosinone. Gli uomini dell'Arma, al termine di una complessa attività di controllo, svolta con la collaborazione tecnica

di Arpa Lazio - Sezione di Frosinone, hanno denunciato in stato di libertà l'amministratore unico della società, operante nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti. Nel corso dell'attività ispettiva gli uomini del Noè hanno accertato infatti che la ditta in questione esercitava l'attività in violazione dell'autorizzazione ambientale posseduta, realizzando, inoltre, un impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera non autorizzato. Dopo il controllo l'intera area produttiva dell'impianto, dell'ampiezza di circa 1680 metri e del valore complessivo di circa 600.000 euro, è stata sottoposta a sequestro. Non è la prima volta che, nel territorio della città di Anagni, da parte delle forze dell'ordine, vengono messe in atto azioni di repressione di reati di

natura ambientale. Pochi mesi fa, lo scorso maggio, gli uomini della Forestale avevano individuato, nel territorio anagnino, la presenza di un'officina riservata agli automezzi da lavoro. Le indagini dei forestali, in quel caso, avevano evidenziato che, nella struttura, i residui di pezzi di ricambio e le parti degli automezzi giacevano a terra senza alcun controllo, formando di fatto una vera e propria

**SIGILLI
DEI CARABINIERI
A UN'AZIENDA
DI ANAGNI
CHE HA VIOLATO
L'AUTORIZZAZIONE**

discarica a cielo aperto, con gravi ed intuibili conseguenze per l'ambiente circostante. Qualche anno fa invece, sempre nella zona industriale di Anagni, il Nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale del gruppo carabinieri forestale di Frosinone aveva sequestrato una gran quantità di rifiuti in evidente stato di abbandono ed esposti all'aria aperta nei pressi di un'azienda della zona. Tra questi, erano stati trovati contenitori di olio esausto, sacchi di detriti, strutture metalliche abbandonate. Anche in quel caso gli esponenti delle forze dell'ordine avevano provveduto, una volta operato il sequestro, alla denuncia dei rappresentanti dell'azienda coinvolta.

Paolo Carnevale

Tajani visita il carcere: «Modello da esportare»

PALIANO

«Il carcere di Paliano è un modello virtuoso da replicare», parola di vicepremier e ministro degli esteri Antonio Tajani.

Altro che sovraffollamento, mancanza di spazi o problemi di convivenza. Nel nord della Ciociaria il ministero della giustizia può contare su un modello esemplare di penitenziario, a partire dalla sua collocazione all'interno della storica fortezza Colonna del XVI secolo. Utilizzata come carcere fin dall'800, una porzione della cinquecentesca rocca è stata anche carcere mandamentale, poi dismessa e in seguito riadattata a carcere all'epoca della lotta armata degli anni '70 e '80 del secolo scorso. A fronte di una capienza di 155 posti, attualmente la Casa di Reclusione di Paliano ospita 60 detenuti divisi in cinque sezioni, di cui tre riservate ai collaboratori di giustizia di prima fascia, un sanatorio del XIX secolo per i detenuti comuni affetti da Tbc e una sezione femminile. Sul principio della pena come percorso di rieducazione si è soffermato Tajani al termine della visita per sottolineare la condizione rispettosa della dignità umana nella quale vivono gli ospiti della Casa di Reclusione palianese. Ai detenuti viene garantita non solo un'offerta formativa interna con la possibilità di seguire laboratori di ceramica, di falegnameria, di cucina, pizzeria e pasticceria, percorsi di studi anche universitari grazie a un accordo con l'università di Cassino (attualmente gli iscritti sono 10), ma anche corsi di manutenzione verde con tanto di rilascio di attestato, di chitarra, di ballo latino americano e di teatro. «Quello di Paliano» ha dichiarato Tajani ai cronisti

► Il ministro degli Esteri inizia dalla Ciociaria il tour nei penitenziari

► La casa di reclusione ospita 60 detenuti in cinque sezioni, tre riservate ai pentiti



L'IMMAGINE DI FALCONE E BORSELLINO

Il ministro degli Esteri è stato accolto dai dirigenti del carcere e dalla polizia penitenziaria, nel corso della visita si è soffermato davanti ad un murales dedicato i giudici antimafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino assassinati nel 1992 nel periodo stragista di cosa nostra

al termine della visita: «È un carcere modello perché basato sul principio fondamentale della pena da scontare per chi ha commesso dei reati, ma la detenzione deve avere come fine il recupero della persona. Mi pare proprio di poter dire che questo carcere sta andando nella giu-

NEI PROSSIMI GIORNI SARA ACCOLTO ALLA COMUNITA' "IN DIALOGO" GESTITA DA PADRE MATTEO TAGLIAFERRI

sta direzione. Molte delle cose che ho visto dovrebbero essere esportate, anche se non è facile per l'elevato numero di detenuti negli altri istituti soprattutto delle grandi città; certo è che non dobbiamo confondere la perdita del diritto alla libertà per aver commesso uno o più

reati», ha precisato Tajani con la perdita dei diritti della persona».

GLI ELOGI

Il vicepremier ha elogiato il lavoro della direzione e di tutti gli agenti di polizia penitenziaria che operano a Paliano per il la-

voro finalizzato al recupero del condannato. «Non sono un lassista, chi ha sbagliato deve pagare - ha ripetuto il segretario nazionale di FI - ma una volta che ha pagato deve uscire dal carcere per cominciare una nuova vita. Qui ci sono pentiti che stanno in una fase di recupero alla società per poi trovare lavoro», ha osservato il ministro, ricordando «l'impegno sia come governo sia come partito per cercare di affrontare un'emergenza che in estate è sempre più forte».

Antonio Tajani, che nei prossimi giorni visiterà la comunità In Dialogo di Padre Matteo Tagliaferri, ha dichiarato di aver raccolto una serie di dati, molti positivi, ha visitato i vari laboratori, ha incontrato i detenuti e ha visto da vicino dove e come vivono. Al termine della visita il vicepremier si è recato nella sala del teatro comunale di Paliano dove lo attendeva l'amministrazione comunale insieme a un nutrito gruppo di militanti di Forza Italia. «Ho colto l'occasione per un saluto istituzionale non programmato», ha commentato la visita di Tajani il sindaco di Paliano Domenico Alfieri. «È stato un incontro importante visto il rilevante ruolo dell'onorevole, un'occasione nella quale si è sottolineata l'importanza della collaborazione tra le amministrazioni locali e il governo centrale per affrontare le sfide e cogliere le opportunità per il territorio», ha aggiunto.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DIRIGENTI HANNO ILLUSTRATO AL VICEPREMIER ALI VARI PERCORSI DI RECUPERO E LAVORO

fuoco per facilitarsi nelle opere

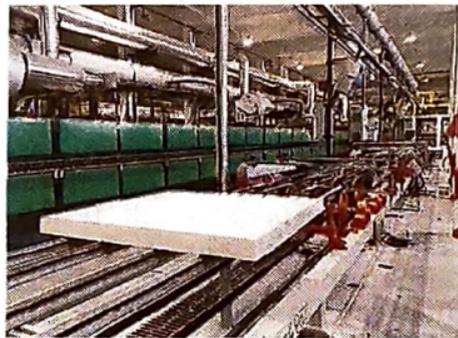
Saxa Gres salta la ripresa. Angelilli: «Serve un cronoprogramma chiaro»

ROCCASECCA

Saxa Gres: preoccupazione per lo spostamento della ripartenza della produzione. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione: «Serve cronoprogramma chiaro». Si è svolta presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy la riunione di aggiornamento con le parti sociali e istituzionali sul futuro di Saxa Gres a Roccasecca.

«Abbiamo molto apprezzato, come confermato da Francesco Borgomeo, che rappresenta attualmente la proprietà, l'impegno per il recupero delle risorse finanziarie, condizione questa essenziale per il rilan-

cio dell'azienda e della produzione. Ma lo spostamento della dead line da luglio a novembre per la riattivazione dell'impianto di Roccasecca crea una legittima preoccupazione. Urge quindi un quadro chiaro sul cosiddetto piano industriale e sul relativo cronoprogramma



Linea di produzione Saxa

per ridare fiducia e concrete rassicurazioni ai lavoratori. Proprio per questo motivo, la prossima settimana, mercoledì 7 agosto, si terrà in Regione Lazio un tavolo di lavoro per prorogare fino a novembre la cassa integrazione in scadenza. Inoltre la Regione Lazio conferma la piena disponibilità per tutti i tavoli di coordinamento al fine di semplificare al massimo tutte le procedure amministrative e autorizzatorie utili al rilancio industriale del sito.

Con l'obiettivo di avere una tabella di marcia chiara, è stata chiesta e ottenuta la riconvocazione per l'11 settembre del tavolo presso il Ministero. Siamo fiduciosi che l'impegno di cia-

scuno dei soggetti coinvolti possa portare al buon esito della vertenza e al rilancio del sito industriale nell'interesse dei lavoratori e dello sviluppo economico e sociale del territorio», ha affermato Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore a Sviluppo economico, Commercio e Artigianato.

L'ALLARME

A lanciare l'allarme nei giorni scorsi era stata anche Uiltec.

«Il settore automotive è in forte difficoltà, il Gruppo Prima ricorre ai contratti di solidarietà mentre il gruppo Saxa (ceramiche) il 31 luglio presso ministero del Made in Italy relazionerà sull'acquisizione da parte di un gruppo statunitense», aveva detto il segretario Territoriale Giuseppe Caccianini, il quale aveva fatto riferimento proprio all'incontro di ieri.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 1 agosto 2024

Anno LV N° 162 In Italia € 1,70

Referendum

Autonomia, già raggiunte le 500 mila firme

Sono state raggiunte le 500 mila firme necessarie per indire il referendum sull'Autonomia differenziata. Una cifra a cui si è arrivati in soli dieci giorni dall'avvio della campagna, un risultato che è andato al di là delle aspettative.

di **Matteo Pucciarelli**
a pagina 11

Il commento

Mondi diversi si uniscono

di **Stefano Cappellini**

Niente ha potuto l'ombrellone, l'anticiclone, il solleone. Sono centinaia di migliaia in pochissimi giorni le italiane e gli italiani corsi a sottoscrivere la proposta referendaria per l'abrogazione dell'Autonomia differenziata.

a pagina 23



▲ Napoli Un banchetto per raccogliere le firme per il referendum

MEDIO ORIENTE

Ucciso Haniyeh, l'ira di Teheran

Il leader di Hamas eliminato nel sonno in Iran con un missile o un drone. Falle nella sicurezza e un network di oppositori hanno reso possibile il blitz dell'Idf L'ayatollah Khamenei: "Colpiremo Israele con una rappresaglia". Netanyahu: "La caccia ai jihadisti continua, ci aspettano giorni difficili". Gli Usa: "Non sapevamo" Meshal e Sinwar in gara per la successione. Su Qom sventola la bandiera rossa della vendetta

L'analisi

I sentieri della guerra segreta

di **Gianluca Di Feo**

«A Teheran come a Beirut Sud, un agente del Mossad ha sempre sei gradi di separazione dalla sua fonte. Chi ha le informazioni deve ignorare di stare facendo un favore a Israele: spesso non lo viene mai a sapere. È l'unico modo per riuscire a lavorare in quelle realtà impermeabili». Il veterano dell'intelligence europea parla della capacità dimostrata dai colleghi israeliani nel penetrare i santuari più inaccessibili e ottenere i dati per compiere raid come quello che ha ucciso Ismail Haniyeh.

a pagina 5

Il retroscena

L'eterna dottrina di Golda Meir

di **Enrico Franceschini**

Uccidere i nemici di Gerusalemme, le menti e gli autori del terrore, ovunque essi siano: in Israele torna la strategia di Golda Meir dopo la strage dei suoi atleti alle Olimpiadi di Monaco del 1972 per mano di un commando palestinese. Quella campagna di vendette dall'Europa al Medio Oriente durò due decenni: si concluse soltanto con l'avvio del processo di pace all'inizio degli anni Novanta, dai negoziati segreti di Oslo fino alla storica stretta di mano del 1993 fra Rabin e Arafat.

a pagina 7



▲ Teheran Una manifestazione per Ismail Haniyeh

di **Borri, Brera, Castellani Perelli, Colarusso, Raineri e Tonacci**
alle pagine 2, 3, 4 e 6

Politica

Meloni e il piano per screditare il rapporto sgradito

di **Lauria e Modolo**
a pagina 10

Pignatone e il nido di vipere della procura

di **Lirio Abbate** a pagina 23
e **Salvo Palazzolo** a pagina 12

Olimpiadi

I pugni della destra su Khelif la pugile che oggi sfiderà Carini

di **Maurizio Crosetti**

Lei è una donna, non è un uomo che prende a cazzotti una donna. Lei si chiama Imane Khelif, è una pugile algerina e oggi combatterà alle Olimpiadi di Parigi contro l'azzurra Angela Carini. Lei è una donna, non un transgender, così come nella cerimonia d'apertura non si citava l'ultima cena di Leonardo da Vinci.

a pagina 23 con i servizi di **Foschini e Scotti** nello sport



Roma



Un incendio devasta Monte Mario Sede Rai evacuata

di **Marco Carta**
a pagina 14



Rimadesio





LA LIGURIA AL VOTO
Ermini lascia il Pd non Spinelli
E Orlando già teme il dopo Toti

Brunello a pagina 7



FAVOREGGIAMENTO AI BOSS
Mafia e appalti, indagato
l'ex procuratore Pignatone

China a pagina 9



COLPO GIALLOROSSO
Fatta per l'ucraino Dovbyk
L'attaccante oggi in città

Pes a pagina 9



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Giovedì 1 agosto 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 211 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

URBE IN FIAMME



**Un vasto incendio colpisce Monte Mario. Gualtieri: «Rogo partito da un accampamento»
Evacuata la sede Rai e quattro palazzine. Focolai anche in altre zone della Capitale**

Roma in fiamme. Un incendio partito da una baraccopoli alle spalle della città giudiziaria scatena l'inferno di fuoco nella Capitale. Evacuati palazzi e la sede Rai di via Teulada. Altri focolai sul Gra a Mostacciano e sulla Pontina.

Gobbi, Mariani e Valente da pagina 16 a 19

KHAMENEI ORDINA: COLPIRE ISRAELE

Perché la morte del capo di Hamas non è proprio una cattiva notizia

DI ROBERTO ARDITTI

Un'operazione condivisa anche con i Paesi che siedono al tavolo del negoziato per il cessate il fuoco a Gaza. Il raid che ha ucciso Ismail Haniyeh, il capo di Hamas mentre si trovava a Teheran, non (...)



Segue a pagina 2

IL PREMIER TORNA DA SHANGHAI

La Cina, il ruolo di Giorgia e la polvere della propaganda

DI GIANLUIGI PARAGONE

Nei grandi caos di un'informazione ormai drogata, capita che i fatti rischiano di avere lo stesso peso sebbene non lo abbiano. Per giorni abbiamo assistito a inutili dibattiti sullo stato di salute (...)

Segue a pagina 11

IL TERZO CONFLITTO

Maduro e lo scontro fra Occidente e Brics

DI FRANCESCO PETRICONE

Neanche il tempo di dormirci su. Proteste e reciproche accuse sono esplose a pochi minuti dalla proclamazione ufficiale dei risultati elettorali per l'elezione del presidente che guiderà il Venezuela fino (...)

Segue a pagina 10

ALTRI DUE ARGENTI PER L'ITALIA

Giochi taRocky

Forza Angela batti la guerra dei sessi



Alle Olimpiadi scopia il caso del match di boxe tra l'azzurra Carini e l'algerina Khelif, identificato come intersex. Ed è polemica. Per De Vita: «È un uomo». L'allarme di Oliva: «Ha un pugno pesante».

Alcamo, Campigli, Schito e Vitelli alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Osho

Si nuota nella Senna fra vomito e critiche



"Annamo subito a prende i gettoni pe la doccia"

Pierotti a pagina 5

IL CASO

Lo strano duello Barelli-Rampelli per la guida della Federnuoto

Carmellini a pagina 11

L'AFFAIRE PROFUMO

Fassino prova a uscire dall'angolo
Offre 500 euro per chiudere il caso

Frasca a pagina 8

POLITICA E FAMIGLIA

Altro caso Rai
Lasciate fuori la piccola Ginevra



DI VITTORIO FELTRI

Non è la prima volta che Giorgia Meloni sceglie di portare con sé, durante un viaggio istituzionale, la figlia Ginevra Giambruno, oggi una bimba di quasi 8 anni, e ogni volta c'è qualcuno che alza il sopracciglio, che anima un dibattito surreale sul fatto se sia giusto o meno (...)

segue a pagina 6

LA POLEMICA SULL'«ADDESTRAMENTO» A SCUOLA

Pd contro Valditarà, ma la legge era loro

Sirignano a pagina 8



ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo



Le stelle di
Branko

a pagina 11

SABATO IN EDICOLA

Unione Sarda
e Il Tempo
uniti per un giorno

Bertoli a pagina 11



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Rischi e aziende
Danni, imprese
non responsabili
per attacchi
ed eventi esterni



Cafù e Hazan
— a pag. 26

Contraddittorio
Schema d'atto,
per la risposta
la sospensione
feriale non vale

Ambrosi e Iorio
— a pag. 27

SCARPA



MOJITO WRAP
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33763,86 -0,43% | SPREAD BUND 10Y 135,20 -0,40 | SOLE24ESG MORN. 1325,39 -0,22% | SOLE40 MORN. 1250,85 -0,48% | Indici & Numeri → p. 31-35

NETANYAHU: «CONTINUA LA CACCIA AI LEADER DI HAMAS»

Iran, Hamas, Hezbollah giurano vendetta
Blinken: «Ora imperativo il cessate il fuoco a Gaza»
— Servizi alle pagine 6 e 7

Ismail Haniyeh.
Manifestazione per il leader di Hamas ucciso a Teheran

LA REAZIONE DEI MERCATI
Petrolio in recupero dai minimi di due mesi
Sissi Bellomo — a pag. 7

L'ANALISI
MESSAGGIO AI NEMICI NON SIETE AL SICURO
di Roberto Bongiorno — a pagina 7

PANORAMA

VERSIO LA MANOVRA
Allarme Corte conti sui tagli ai Comuni
Giorgetti ai sindaci: nessuna spending

La relazione annuale della Corte dei Conti lo mette nero su bianco: i Comuni non hanno altri spazi per una nuova spending review. Perché negli ultimi tre anni le spese degli enti locali sono cresciute per rinnovo contratti, inflazione e assunzioni. Da qui la preoccupazione dei sindaci. Ma ieri il ministro Giorgetti ha assicurato che nella prossima manovra non ci saranno tagli. — a pagina 5

LA CORSA DEI PREZZI
Inflazione su con l'energia: scatto mensile dello 0,5%

L'energia spinge l'inflazione: scatto mensile dello 0,5%. A luglio, nei dati preliminari Istat, l'aumento massimo dei prezzi da 20 mesi, dato annuo a +1,3%. Pesa lo stop al sistema tutelato. — a pagina 2

LEGGE CALDEROLI
REGIONALISMO E NUOVE DISPARITÀ

di Franco Gallo — a pagina 15

FALCHI & COLOMBE
LA FED ADESSO CONFIDA NELLA HARRIS

di Donato Masclandaro — a pagina 3

MONTE MARIO IN FIAMME
Vasto incendio a Roma, evacuata la sede Rai

Un vasto incendio è scoppiato ieri su Monte Mario a Roma, nei pressi della città giudiziaria di Piazzale Clodio. Evacuate quattro palazzine, l'Osservatorio Astronomico e la sede Rai di via Teulada. — a pagina 19

Wall Street prova il rally d'agosto Powell (Fed): taglio dei tassi più vicino

Mercati

Il Nasdaq rimbalza di oltre il 3% spinto dai tecnologici
Amd rilancia la corsa dei chip

Usa, la Fed mantiene invariati i tassi ma apre la strada al primo taglio

Luglio si chiude con la decisione sui tassi Usa da parte della Federal Reserve (che rimangono invariati ma che apre la strada a un primo taglio forse già in settembre) e con un'ultima seduta di gran rimbalzo per i titoli tecnologici, da Nvidia ad Amd. Così a Wall Street ieri il Nasdaq ha guadagnato oltre il 3%, bene lo S&P500 risalito di oltre l'1,5%. Seduta positiva anche in Europa, male solo Milano (-0,42%) complici prese di profitto sulle banche.
Lops, Di Donfrancesco, Valsania — a pag. 3

LO STOP NELLE ORE PIÙ CALDE



Le misure. L'obiettivo è ridurre il numero degli infortuni - circa 4mila l'anno - collegati al gran caldo

In 13 Regioni orari di lavoro anti calura

Cristina Casadel — a pag. 9

Ex Ilva, pronta la gara: entro il 20 settembre le proposte d'acquisto

Industria

Nel bando il vincolo di mantenere per due anni i livelli occupazionali

Scade il 20 settembre il termine per la manifestazione di interesse per l'ex Ilva di Taranto. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo

Urso, ha firmato l'autorizzazione alla pubblicazione del bando per l'acquisizione dei beni e delle attività aziendali di Ilva in amministrazione straordinaria e Acciaierie d'Italia, nonché delle altre società appartenenti ai rispettivi gruppi. Tra queste figurano Ilva Servizi Marittimi, Ilva-form, Taranto Energia, Socova, Adi Energia, Adi Servizi Marittimi, Adi Tubiforma e Adi Socova. Nelle settimane scorse gli impianti erano stati visionati da alcuni gruppi stranieri.
Fotina e Palmiotti — a pag. 20



Istruzione. Scuola professionalizzante

RIFORMA VALDITARA

Via libera finale alla formazione tecnico professionale

Claudio Tucci — a pag. 4

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

M. NENKANI

SABATO IL SECONDO LIBRO



Collana Camilleri
Il cuoco dell'Alcyon, una Iliade di guai

— Servizio a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.390.600



€ 1,40 ANNO 146 N. 211
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 351/2003 (conv. L. 48/2004) art. 1, comma 1, D.L. 268/04

FROSINONE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Giovedì 1 Agosto 2024 • S. Alfonso de' Liguori

Preso il centravanti Roma-Dovbyk l'affare è fatto: oggi l'arrivo

Carina nello Sport



Delusione Quadarella Silvana Stanco e canottaggio, l'argento vale oro

Arcobelli e Nicolielo nello Sport



Aletica al via Irrompe Jacobs «Mai sentito più forte di così»

Sorrentino nello Sport

L'editoriale UE, IL DOVERE DEI PARTITI DI GIOCARE PER L'ITALIA

Paolo Pombeni

Tra i problemi della ripresa post vacanze ci sarà senz'altro il tema del commissario europeo che spetta all'Italia. Già ora fioriscono le previsioni interessate su una riduzione di peso della posizione che toccherà al candidato proposto dal nostro governo così come le previsioni contrarie sulla impossibilità che all'Italia non venga riconosciuto il ruolo che le spetta come membro fondatore. Rientra tutto nella polemica pro o contro Giorgia Meloni, accusata dagli avversari di essere responsabile di un nostro indebolimento per la sua scelta di non appoggiare la riconferma di von der Leyen.

La faccenda è più delicata di una questione di ripliche politiche. Intanto per onestà andrebbe puntualizzato che come premier italiano Meloni ha contestato il metodo di designazione del top job scelto dal Consiglio europeo e non personalmente la candidatura di VdL, mentre non l'ha fatta votare dai membri del suo partito al parlamento agendo come dirigente di un gruppo politico, senza peraltro contrapporre una candidatura alternativa (ma il voto contrario l'hanno dato anche altri parlamentari italiani che aderiscono ad un altro gruppo politico, quelli di Avs e quelli di M5S). Dunque di per sé non ci dovrebbe essere materia per una rivalsa, e si fa un torto ad una personalità politica sperimentata come la presidente della Commissione se si pensa che ragioni per rancori, anziché per valutazione di contesti specifici.

Continua a pag. 14

Colpo ad Hamas, ucciso il capo

► Blitz notturno a Teheran: cade il leader Haniyeh. Netanyahu: «Non ci fermeremo qui» L'Iran: «Ci vendicheremo». Tel Aviv prepara le difese, gli Usa si smarcano: non sapevamo nulla

ROMA Sale la tensione in Medio Oriente. Un missile ha colpito a Teheran l'edificio che ospitava Ismail Haniyeh, il capo di Hamas e leader della "diplomazia". Netanyahu non rivendica ma annuncia altri blitz: «Comatteremo l'asse del male». L'Iran: «Israele se ne pentirà». Scudo aereo e jet schierati: Tel Aviv prepara la difesa. Gli Usa si smarcano, il segretario di Stato Blinken: «Nessuno ci ha avvertito». Evangelisti, Gemah, Miglionico, Paura, Pierantozzi, Troili e Vita da pag. 2 a pag. 6

Il commento LA STRATEGIA ISPIRATA DA MONACO '72

Nicola Latorre

L'uccisione a Teheran del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh (...) Continua a pag. 14 Sabadin a pag. 5

Gia spesi 52 miliardi

Fitto: «Pnrr, serve una revisione per i soldi al Sud»

Giacomo Andreoli

Pnrr. Fitto: «Avanti con la spesa, salita a 52,2 miliardi». E per il Sud verso la revisione del Piano. A pag. 8

Sentito ieri l'ex procuratore della Capitale

Pignatone indagato a Caltanissetta «Da pm ha insabbiato un'inchiesta»

Valentina Errante



gruppo Ferruzzi Gardini. Giuseppe Pignatone, già procuratore a Roma, oggi presidente del Tribunale Vaticano, davanti ai pm di Caltanissetta si è detto innocente. A pag. 13

Incendio in Centro, brucia il bosco di Monte Mario, sgomberati 6 palazzi. Gualtieri: fuoco da una baracca



Fiamme a Roma evacuata la Rai

Il racconto

Paura a via Teulada la salvezza arriva grazie agli elicotteri

Adinolfi e Savelli a pag. 11

La testimonianza



Nunzia De Girolamo: «Fumo negli studi, la mia fuga in diretta»

Ravarino a pag. 11

L'incendio nella riserva di Monte Mario, a Roma

Frosinone

La droga nascosta nell'airbag arrestata una 37enne

FROSINONE Quando gli agenti della polizia stradale hanno "interrogato" il terminale, si sono resi conto che la donna appena fermata per un normale controllo aveva una serie di segnalazioni per spaccio. Così hanno deciso di approfondire le verifiche sull'auto e hanno scoperto che Eleonora Piras, 37 anni, nascondeva nell'airbag 1 chilo e 200 grammi di cocaina. Era stato ricavato un vano che veniva pure refrigerato con dei sacchetti di ghiaccio. E stata arrestata. Mingarelli a pag. 35

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUON STILE DI VITA SANO.

A. MESSAGGERI

Il Segno di LUCA

PESCI, ASPIRAZIONI IN AMORE

La nuova posizione lunare viene a favorire e alimentare le tue aspirazioni in amore, facendo del tuo meglio per concretizzare i tuoi sogni e renderli tangibili. Non ti mancano certo gli strumenti della seduzione, Venerare quando si associa con te dà il massimo del suo potenziale, ed è un gioco in cui ti diletti con grande abilità, grazie anche alla natura doppia del segno che ti rende ancor più agile nell'alternare fuga e inseguimenti.

MANTRA DEL GIORNO
A volte l'inconscio è un alibi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14



a pag. 24

CONCORDATO FISCALE

Chi aderisce non potrà ammalarsi e nemmeno incappare in un grave infortunio o altro evento dannoso

Bonghi a pag. 21

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



P.A. - Il testo del decreto legge su sport e disabilità

Report Uif - Criminalità organizzata ed economia legale

Cassazione - La sentenza sulla sanzionabilità del notaio

A caccia di soldi: la Toscana farà pagare le spese sanitarie ai turisti extra-europei

Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Lavoro, primo errore scusato

Le violazioni punibili con sanzioni fino a 5 mila euro potranno essere sanate a costo zero se, dopo la diffida, si provvederà a regolarizzare la situazione entro 20 giorni

I partiti politici si sono liberati di Toti approfittando della vicenda giudiziaria



La vicenda Toti, presidente della Regione Liguria, presenta tre facce: il finanziamento della politica, il ruolo della magistratura, l'uso politico della giustizia. A turni alterni sinistra e destra si accusano di giustizialismo, cioè di usare le accuse e gli avvisi di garanzia per distruggere gli avversari. È ormai evidente che il giustizialismo è diventato la continuazione della politica - di sinistra e di destra - con altri mezzi. Si tratta di un isolamento politico in cui è stato gettato Toti dalla destra. Si tratta di un politico centrista, politicamente debole e solo, figlio di nessuno.

Cominelli a pag. 9

Arriva la «diffida amministrativa». Permetterà di regolarizzare a costo zero le mini violazioni, quelle punite cioè con una sanzione fino a 5 mila euro. L'ispettore che accerti una violazione sanabile, compiuta la prima volta in un quinquennio, diffiderà il trasgressore alla regolarizzazione entro il termine di 20 giorni. In caso di ottemperanza, non sarà dovuta alcuna sanzione. La novità è illustrata in una nota dell'Inl.

Cirioli a pag. 25

I VERDI SULLA GRIGLIA

In Germania sono un flop le pompe di calore (-54%)

Giardina a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

È scomparso **Publio Fiori**, un esponente storico della Dc romana, popolarissimo nel mondo politico della capitale. Non a caso fu paragonato per ben sette legislature consecutive. Fiori rimase vittima di un attentato nel novembre del 1977: un cospicuo gruppo di fuoco delle Brigate Rosse, formato da brigatisti feroci e di spicco come **Prospero Gallinari**, **Barbara Balzerani**, **Bruno Seghetti** e **Rita Agranati**, gli tese un agguato sotto casa, a Roma. Il politico dc, che era armato, tentò di reagire ma venne ferito alle gambe e al torace. Nel luogo dell'attentato, il commando **B.R.** lasciò una scritta sul muro: «Oggi Fiori, domani Moro». Un tragico monito. Anche se nessuno lo prese sul serio. Tutti pensarono a slogan al vento. E invece quattro mesi più tardi, il 16 marzo 1978, il leader della Dc venne puntualmente sequestrato in via Fani e poi assassinato. Anni terribili ma anche lontani: chi ha meno di 60 anni non li ha conosciuti, in pratica.